

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021

ataf
GESTIONI



ATAF GESTIONI



Ataf Gestioni S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021

ATAF GESTIONI S.R.L.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Capitale Sociale:	5.927.480 euro interamente versato
Sede Legale:	Viale Fratelli Rosselli 80 - Firenze
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	06109950482
R.E.A.:	FI - 601454
Partita IVA:	06109950482
Web address:	www.ataf.net
Codice Destinatario:	RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare, la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

La Società potrà svolgere le attività sociali anche attraverso Società controllate o collegate delle quali può assumere partecipazioni.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	STEFANO ROSSI
Amministratore Delegato	STEFANO BONORA
Consigliere	GIUSEPPE GORI
Consigliere	ELISABETTA SANTORO
Consigliere	PAOLA GOI

Collegio Sindacale:

Presidente	PAOLA SEVERINI
Sindaco effettivo	FORESTO GUARDUCCI
Sindaco effettivo	LEONARDO MAZZONI
Sindaco supplente	STEFANO AFFORTUNATI
Sindaco supplente	CATERINA BALDARI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. l'attuale incarico è stato conferito per il triennio 2020-2022

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
LEGENDA E GLOSSARIO	8
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	10
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	11
RISORSE UMANE	14
AMBIENTE	16
CLIENTI	16
QUADRO MACROECONOMICO	17
ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO	23
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	24
FATTORI DI RISCHIO	31
INVESTIMENTI	32
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	32
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	32
AZIONI PROPRIE	33
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	33
ALTRE INFORMAZIONI	33
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	36
Prospetti contabili	37
Conto economico	38
Prospetto di conto economico complessivo	39
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	40
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	41
Rendiconto finanziario	42
Note al bilancio	43
1. Premessa	43
2. Criteri di redazione del bilancio	43
3. Principali principi contabili applicati	44
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61
5. Altri proventi	63
6. Costo del personale	64
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65
8. Costi per servizi	65
9. Costi per godimento di beni di terzi	66

10. Altri costi operativi	66
11. Ammortamenti	67
12. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	67
13. Proventi finanziari	68
14. Oneri finanziari	68
15. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	68
16. Immobili, impianti e macchinari	70
17. Attività immateriali	71
18. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	71
19. Partecipazioni	72
20. Altre attività non correnti e correnti	74
21. Rimanenze	76
22. Crediti commerciali non correnti e correnti	76
23. Attività finanziarie correnti e non correnti	77
24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77
25. Crediti tributari	77
26. Patrimonio netto	77
27. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	79
28. TFR e altri benefici ai dipendenti	80
29. Fondo per rischi ed oneri	80
30. Passività finanziari non correnti e correnti	82
31. Debiti commerciali correnti	82
32. Debiti per imposte sul reddito	82
33. Altre passività correnti	83
34. Gestione dei rischi finanziari	84
35. Compenso alla Società di Revisione	92
36. Compensi ad Amministratori e Sindaci	92
37. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	92
38. Parti correlate	93
39. Garanzie e impegni	96
40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	96
41. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	96

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

Contratti di servizio: Contratto tra gli Enti pubblici e la Società consorziata per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti;

Contratto Ponte: Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale ("servizi TPL") nell'ambito regionale toscano stipulato tra la Regione Toscana e Giunta Regionale e One Scarl che decorre dall'1/01/2018 fino al 31/12/2019.

Atti D'Obbligo: Atti emessi dalla Regione Toscana, che ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, efficaci per il corretto svolgimento dei servizi TPL. Tali Atti hanno cadenza mensile e/o bimestrale a copertura dell'esercizio 2020.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2021	2020
ROE	RN/MP*	11,38%	1,50%
ROI	EBIT/CI*	9,25%	6,06%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	2,50%	2,78%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	11,17%	19,59%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	3,7	2,18
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(0,88)	0,72

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativi

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

L'evento rilevante del 2021 è relativo alla cessione delle attività di business della società relative all'esercizio TPL nell'area metropolitana fiorentina al nuovo concessionario Autolinee Toscane SpA a far data dal 01 novembre 2021.

È volontà dei soci proseguire le attività operative di tale società per almeno ulteriori 12 mesi anche in forza anche del budget economico e finanziario 2022 che conferma la capacità della società di poter far fronte con proprie obbligazioni contrattuali. Il presente bilancio è stato quindi redatto secondo logiche di continuità aziendale come meglio rappresentato nella sezione dedicata nelle Note al Bilancio del presente documento.

Atti D'obbligo per l'affidamento in concessione del servizio di TPL nel territorio regionale toscano 2020 e fino al 31 ottobre 2021.

Si rammenta che la Regione Toscana, con decreto 11613 del 04.08.2017 aveva affidato in via d'urgenza il servizio sulla base dell'art. 5.5 del Regolamento CE 1370/2007 attraverso la stipula di un "Contratto Ponte", nelle more della definizione del contenzioso pendente.

Fino alla sua scadenza in data 31 dicembre 2019, la Società aveva svolto – per conto della Ataf & LI-NEA S.c.ar.l., ed in qualità di consorziata della stessa - il servizio di gestione del servizio urbano di Firenze in forza del suddetto Contratto Ponte. In pendenza della complessa evoluzione della procedura di gara a bacino unico regionale per l'affidamento del servizio di TPL in Toscana, alla fine del mese di dicembre 2019, la Regione Toscana aveva adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, emettendo Atti d'obbligo mensili o bimestrali, ai fini del corretto svolgimento dei servizi TPL, per tutto l'esercizio 2020 e fino al 31 ottobre 2021.

Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana nel corso dell'esercizio 2021

Come già illustrato in occasione della redazione delle Informativa finanziarie relative agli esercizi precedenti, alle quali si rinvia per maggiori dettagli, l'iter di gestazione e conduzione della gara, alla quale si ricorda ATAF Gestioni non ha direttamente partecipato, e del successivo percorso giudiziale è stato particolarmente lungo e complesso.

Con ricorso, presentato in data 15 aprile 2016, la società consortile MOBIT Scarl (che riunisce oltre a Busitalia-Sita Nord Srl altri operatori di TPL del territorio toscano), ha impugnato presso il TAR Toscana il provvedimento con il quale la Regione ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara a favore dell'unico altro partecipante, la società Autolinee Toscane SpA (di seguito AT). La gara concerneva l'affidamento in lotto unico del servizio di trasporto pubblico locale, per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori due anni, del valore complessivo di circa 4 miliardi di euro. AT, costituitasi a sua volta in giudizio, ha proposto ricorso incidentale per ottenere l'esclusione dalla gara del consorzio MOBIT. Con sentenza n. 1548/2016 del 28 ottobre 2016, il TAR Toscana, accogliendo i due ricorsi, ha annullato l'atto di aggiudicazione della gara ed ha decretato che entrambi i ricorrenti non hanno presentato offerte rispondenti alle prescrizioni delle Linee guida predisposte dalla Regione per l'elaborazione del piano economico finanziario. Avverso la sentenza n. 1548/2016 Mobit, AT e la Regione hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Nel corso del giudizio, il Consiglio di Stato, con ordinanza del 6 aprile 2017, ha disposto la rimessione alla Corte di Giustizia UE di alcune questioni pregiudiziali riguardanti l'interpretazione di alcune disposizioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in quanto rilevanti ai fini della causa.

Immediatamente dopo la notifica dei ricorsi in appello contro la sentenza del TAR, la Regione Toscana, nel dicembre 2016, aveva riaperto la gara invitando i due concorrenti a produrre un nuovo PEF a corredo delle offerte già presentate.

Tale provvedimento è stato impugnato da Mobit presso il TAR Toscana che, con sentenza del 14 giugno 2017, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8411 dell'11 dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli presentati da Mobit avverso le due sentenze del TAR Toscana del 28 ottobre 2016 e del 14 giugno 2017.

Nelle more dei giudizi sopra indicati, la Regione Toscana nel corso del 2019 ha disposto una nuova aggiudicazione definitiva in favore di AT. Anche tale provvedimento è stato impugnato da Mobit dinanzi al TAR Toscana che con sentenza n. 344/2020 del 19 marzo 2020 ha respinto il ricorso. La sentenza del TAR è stata impugnata da Mobit presso il Consiglio di Stato che, con sentenza del n. 47719/2021, del 21 giugno 2021, ha respinto l'appello confermando l'aggiudicazione in favore di AT. Avverso tale sentenza Mobit ha proposto ricorso per revocazione ex art. 106 c.p.a. e ricorso per Cassazione ex art. 111 Cost., 110 c.p.a. e 362 c.p.c.

A partire dal 1^ novembre 2021, Autolinee Toscane è quindi subentrata nel servizio previa acquisizione del personale e degli asset rientranti tra i beni essenziali degli operatori uscenti, tra i quali Ataf Gestioni.

Di seguito si riporta un prospetto di riepilogo dei valori di cessione:

	VNC al 31.10.2021
Immobilizzazioni strumentali e Rimanenze di magazzino	23.800
Gasolio	369
Personale	(9.100)
Imposte	460
Totale	15.529

Valore di cessione	20.127
---------------------------	---------------

Esercizio del Servizio TPL nel 2021

Per quanto concerne lo svolgimento del servizio, anche l'anno 2021 è stato fortemente condizionato dagli impatti dovuti all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 che hanno profondamente influenzato la gestione del servizio.

In particolare, durante le varie fasi della pandemia e sulla base delle indicazioni emanate del Governo centrale, il servizio ha subito numerose modifiche con una generale rimodulazione dell'offerta, soprattutto per tenere conto della modifica e ampliamento degli orari scolastici di ingresso e uscita e la soppressione temporanea e parziale quali quelle della rete del Centro Storico (C1, C2 e C3) esercite con autobus di piccole dimensioni, per le quali sarebbe stato impossibile mantenere le condizioni di sicurezza a bordo per la clientela.

Lo sforzo organizzativo e gestionale è stato quindi focalizzato sul contenimento dei rischi generati della pandemia e dall'assicurare i più alti profili di sicurezza del personale viaggiante e degli utenti.

I livelli di servizio offerti sono stati progressivamente adattati alle variazioni delle condizioni pandemiche sulla base anche dei provvedimenti legislativi prescritti dagli Enti Locali e dal Governo Nazionale.

Come detto, nel corso dell'anno 2021 una mole considerevole del lavoro delle strutture dell'Esercizio di ATAF è stata indirizzata ad assicurare i servizi scolastici, con particolare riferimento al ritorno in presenza delle scuole secondarie di secondo grado che in Toscana è avvenuto l'11 gennaio 2021. La necessità di limitare gli al massimo assembramenti degli studenti ha costretto le scuole a scaglionare gli orari di ingresso e uscita degli studenti, con la logica conseguenza per ATAF di dover adeguare il servizio di trasporto pubblico alla nuova organizzazione delle scuole. Sono quindi state riviste alcune frequenze di esercizio, dilatando la cosiddetta ora di punta e sono stati adeguati gli orari di transito delle linee nei pressi degli istituti scolastici e sono state impiegati degli specifici mezzi di riserva, le cosiddette "scorte a caldo", a disposizione della sala operativa in modo da incrementare celermente e in maniera flessibile il servizio offerto qualora ne fosse stata riscontrata la necessità.

Un ulteriore elemento che ha condizionato l'andamento dell'esercizio è stata la contrazione dell'offerta di servizio, in termini di disponibilità di posti, a causa delle regolamentazioni nazionali.

Infatti, per una porzione considerevole dell'anno, la capienza delle vetture è stata ridotta del 50% dai provvedimenti governativi, allo scopo di garantire la sicurezza dei viaggiatori.

Successivamente, in base all'andamento della pandemia e al fine di assicurare il pieno svolgimento delle lezioni scolastiche in presenza nel mese di settembre, la capienza è stata aumentata all'80% consentendo di mettere in campo una maggiore offerta di trasporto.

In un quadro di sostanziale invarianza della rete delle linee ATAF, sono stati comunque effettuati alcuni interventi dovuti alla realizzazione delle opere sulla rete idrica propedeutiche alla cantierizzazione del prolungamento della linea tramviaria T2 fino a Piazza San Marco. Le opere hanno riguardato la zona di Piazza della Libertà e dei vicini Viale Lavagnini e Viale Matteotti dove la struttura della viabilità ha subito modifiche considerevoli. Alcuni interventi hanno avuto carattere temporaneo mentre altri carattere definitivo e sono rimasti in esercizio dopo la conclusione del cantiere.

La cantierizzazione, oltre alle modifiche rese necessarie su varie linee, ha determinato un pesante molto impatto sulla viabilità generale, con le ovvie conseguenze sulla regolarità dell'esercizio della rete del trasporto pubblico locale.

Oltre a questi, tra gli interventi provvisori, ma di lunga durata, che hanno condizionato pesantemente l'assetto della rete ATAF è necessario ricordare la chiusura del Ponte Vespucci per i numerosi interventi resi necessari dai lavori di consolidamento, che hanno determinato la necessità di modificare il percorso delle linee 12, 13, 36, 37 e C4, oltreché di varie linee extraurbane.

RISORSE UMANE

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2021 è rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2020	780
Entrate	0
Uscite	780
DIPENDENTI AL 31.12.2021	0
CONSISTENZA MEDIA 2020	803,4
CONSISTENZA MEDIA 2021	630,0

La sentenza n. 4779 del 2021 da parte del Consiglio di Stato, ha definitivamente confermato l'aggiudicazione ad Autolinee Toscane S,p,A. della gara per l'affidamento dei servizi TPL in Toscana, come da decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019.

L'esecuzione del contratto, sottoscritto in data 10 agosto 2020 tra AT e la Regione Toscana per l'affidamento in concessione di servizi di TPL nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, ha avuto inizio il 1° novembre 2021 con contestuale trasferimento di quasi tutti i lavoratori senza soluzione di continuità e appartenenti al perimetro regionale.

Azioni gestionali e amministrative del personale

A seguito del subentro del nuovo gestore, Autolinee Toscane, ATAF ha dato attuazione a tutte le operazioni gestionali ed amministrative, in osservanza degli atti contrattuali.

Ad ottobre 2021, alcune risorse, destinate a passare ad Autolinee Toscane, hanno espressamente manifestato la volontà di rimanere alle dipendenze di Busitalia Sita Nord o in altre Società del Gruppo, rinunciando al trasferimento presso il nuovo Gestore. La permanenza alle dipendenze di Busitalia è stata formalizzata presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Firenze. L'elenco delle risorse transitate è stato comunicato ad Autolinee Toscane e alla Regione Toscana.

Nel corso del 2021 ATAF ha continuato ad attuare tutte le misure di prevenzione del Covid-19 in linea con i Protocolli anti contagio emessi.

Sono stati mantenuti in smart working emergenziale 66 lavoratori, e sono state attuate le procedure di controllo Green Pass sui luoghi di lavoro incaricando 43 lavoratori per detta attività.

Formazione

Nel corso dell'anno 2021 Ataf Gestioni ha erogato 12.055 ore di formazione coinvolgendo 886 risorse (dipendenti e distaccati). Le macro aree interessate sono state, la Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e lo Sviluppo e aggiornamento nuove competenze, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni.

Inoltre in modalità formazione a distanza sono state erogate per personale in smart-working 226 ore di presentazione del Recovery Plan aziendale a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nel settore Esercizio TPL Gomma sono state infine erogate 9.019 ore di formazione per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per un totale di 311 dipendenti coinvolti.

Selezione e Organizzazione

Al fine di compensare il turnover sono stati attivati processi di selezione per il personale operativo di esercizio, con ingressi di lavoro somministrato.

Si rileva che nel corso 2021, in considerazione della cessazione delle attività operative di ATAF Gestioni Srl a seguito del subentro, con medesima decorrenza con la DOR n. 6 / AD del 29 ottobre 2021 tutte le strutture organizzative della società sono state soppresse.

I Responsabili delle strutture macro hanno mantenuto gli incarichi nella controllante Busitalia Sita Nord Srl e nelle altre Società controllate, mentre il dirigente, Responsabile della struttura macro Esercizio TPL, ha lasciato la società e il Gruppo FS.

Relazioni sindacali

Si premette che nel corso del 2021 sono proseguite le trattative per il rinnovo del CCNL Autoferro Tranvieri ed internavigatori scaduto il 31.12 2017.

A fronte di tale trattativa in data 17/6/2021 è stato sottoscritto un verbale d'accordo che ha stabilito per il personale in forza a tempo indeterminato, a copertura del periodo 2018 - 2020 (Vacatio Contrattuale), il riconoscimento di una somma Una Tantum. Le trattative sono tutt'ora in corso.

In merito alle relazioni sindacali aziendali, per l'anno 2021 si segnala che in data 10.03.2021 è stato sottoscritto un verbale di accordo tra ATAF Gestioni S.r.l., RSU e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FAISA CISAL in cui la Società, per tramite della controllante Busitalia-Sita Nord S.r.l., ha riconosciuto, in via esclusiva e circoscritta all'anno 2021, agli Operatori di Esercizio in distacco da Busitalia-Sita Nord S.r.l. l'erogazione di una "una tantum" legata all'esercizio del servizio urbano TPL di Firenze.

Si segnala altresì che in data 27.07.2021 è stato sottoscritto un verbale di accordo tra ATAF Gestioni S.r.l. e RSU in cui ai lavoratori dipendenti in forza alla data del 01.10.2021 si è andato a riconoscere un importo pari ad € 252,00 a titolo di "buoni acquisto spesa", aggiuntivi a quelli a medesimo titolo già percepiti e soddisfatti dell'apporto professionale assicurato dai lavoratori nel 2020, in piena emergenza sanitaria, a garanzia della continuità aziendale.

Welfare e Fondo TPL

A partire dal 1° luglio 2021, è attivo un nuovo Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa gestito da CASSA PreviMed che prevede nuovi pacchetti aggiuntivi, più vantaggiosi e con maggiori prestazioni. Oltre al Pacchetto Standard, è prevista per i dipendenti, a fronte di un ulteriore contributo a loro carico, la possibilità di acquistare i Pacchetti Aggiuntivi Premium, Executive ed Estensione al nucleo familiare.

Il costituito Fondo sanitario TPL Salute, in adempimento a quanto previsto dell'art. 38, lett. B), dell'Accordo Nazionale del 28 novembre 2015 di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri – internavigatori del 23 luglio 1976 e successive modificazioni e integrazioni, ha iniziato a fornire ai propri iscritti le prestazioni sanitarie previste, nell'annualità 2021. I lavoratori aventi diritto anche se iscritti/registratori al Fondo non hanno beneficiato di tali prestazioni perché la società ha presentato dichiarazione di sospensiva alla fruizione delle prestazioni erogate dal Fondo per un periodo di 20 mesi (scadenza giugno 2022), considerato che la società aderisce ad altra forma di assistenza sanitaria integrativa tramite Cassa PreviMed già Cassa RBM.

AMBIENTE

Ataf Gestioni era in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

I Certificati che attestavano i Sistemi di Gestione di Ataf Gestioni erano validi per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico locale con autobus. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare." (EA 31, 35).

Gli audit di rinnovo delle Certificazioni non sono stati effettuati avendo ceduto le attività operative TPL dal 1° novembre 2021 al nuovo gestore del Trasporto Pubblico in Toscana.

CLIENTI

L'anno 2021 è stato fortemente condizionato dall'emergenza pandemica: per il secondo anno consecutivo si è registrato un consistente calo della domanda di mobilità nel trasporto pubblico locale rispetto al periodo pre-covid anche per effetto delle ridotte esigenze di mobilità a causa del perdurare dello smart working, della DAD e delle minori occasioni di interazione sociale.

Nel corso dell'anno sono intervenuti diversi provvedimenti normativi volti a contenere l'emergenza pandemica che hanno determinato continui aggiornamenti nelle norme di utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale nonché rimodulazioni dell'offerta di trasporto per rispondere, anche in presenza di norme di contingentamento nell'utilizzo dei mezzi, alle mutate e mutevoli esigenze della domanda con flessibilità e tempestività.

In questo contesto le attività verso i clienti sono state orientate ad informare, aggiornare e sensibilizzare i viaggiatori sulle nuove norme di utilizzo dei servizi e sulle modifiche all'offerta di trasporto. La app di ATAF, con oltre 240mila download, si è confermata essere il canale privilegiato di informazione verso la clientela.

La campagna di informazione e sensibilizzazione sulle nuove norme di fruizione dei servizi per il contenimento del contagio Covid-19 si è sviluppata seguendo le fasi evolutive della pandemia ed ha comportato necessari aggiornamenti in funzione delle modifiche del quadro normativo e dell'offerta: sugli autobus, alle fermate, presso le biglietterie aziendali, sul sito aziendale ed attraverso la app ATAF sono state diffuse le norme aggiornate per l'uso sicuro dei servizi.

Verso gli studenti sono state condotte attività specifiche: la prima in occasione della ripartenza della didattica in presenza dopo le vacanze di natale accompagnata da un potenziamento dell'offerta di trasporto per far fronte e la seconda in occasione della ripresa dell'anno scolastico 2021-22, nel mese di settembre, entrambe abbinata al potenziamento dei servizi di trasporto ed ad una attività di supporto alle principali fermate per meglio orientare gli studenti e garantire il rispetto delle norme di contingentamento del passeggeri sui mezzi.

Nell'ambito dei rapporti con la clientela, a partire dal mese di settembre, sono state messe in campo specifiche azioni con il duplice obiettivo di informare del subentro del nuovo gestore operativo a far data dal 1° novembre 2021 e di fornire indicazioni in merito all'impatto del subentro sui possessori di titoli di viaggio Ataf&Li-nea.

Nel mese di novembre e fino al 31/01/2022 ha preso corpo la "campagna di rimborso dei titoli di viaggio inutilizzati" volta a garantire ai possessori di titoli di viaggio Ataf&Li-nea inutilizzati e non più validi al 31/10/2021 il relativo rimborso avvenuto in due modalità: la sostituzione con titoli di viaggio del gestore subentrante nel servizio di TPL ovvero la restituzione dell'equivalente importo in denaro.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da Covid-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono stati reintrodotti limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il *mismatch* tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia, di dicembre 2021, la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di

quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	(3,2)
Paesi avanzati	4,9	(4,6)
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area Euro	5,2	(6,5)
Paesi emergenti	6,2	(2,3)
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
Commercio mondiale	8,6	(5,2)
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica si è andata via via moderando nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente (nota ¹) e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata all'1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata dell'8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,3% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la

domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP **	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
Costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita dell'1,9%² rispetto al 2020.

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Misure di contrasto ai contagi

La gestione della pandemia di Covid-19 ha concentrato l'attenzione del legislatore anche nel 2021. Si ricorda che le misure citate di seguito sono strettamente connesse al perdurare dello stato di emergenza, via via prorogato nel tempo e ad oggi fissato dal D.L. 221/2021 (nota 3) al 31 marzo 2022.

Nella prima parte dell'anno 2021, in attuazione del sistema di classificazione "a tre colori" definito dal DPCM del 3 novembre 2020, sono state previste restrizioni alla mobilità personale dei cittadini - in primo luogo con il coprifuoco notturno, mantenuto fino al mese di giugno.

² Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022.

³ Decreto-Legge 24 dicembre 2021, n. 221.

Fino alla fine di agosto, in continuità con le misure prese a seguito della c.d. "seconda ondata", il coefficiente di riempimento massimo per i veicoli in servizio di TPL è rimasto al 50%. Tale limite è stato riportato all'80% alla fine di agosto, in vista della ripresa dell'anno scolastico.

Per via della ripresa dei contagi (c.d. "quarta ondata"), fermo restando l'obbligo di indossare la mascherina a bordo, con il D.L. 172/2021 (nota 4) è stato introdotto a fine novembre l'obbligo di possesso di certificazione Covid-19 ("Green Pass") anche sui "mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale o regionale".

Con il D.L. 224/2021 e il D.L. 229/2021 (nota 5) rispettivamente, l'accesso ai servizi di TPL è possibile solo indossando mascherine del tipo FFP2 e solamente ai possessori del c.d. Green Pass rafforzato.

Misure di sostegno al settore

Fondo "mancati ricavi TPL"

Si stima che la pandemia abbia determinato nel 2020, confermando nel 2021, una significativa riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, dell'ordine del 45%, pari a poco meno di 2 miliardi di euro su un totale ante-pandemia di circa 4 miliardi di euro.

Nel 2020, il D.L. 34/2020 "Rilancio" aveva istituito un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, destinato a compensare i gestori di servizi di TPL per *"la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 (nota 6) rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio"*.

Il suddetto Fondo, destinato in parte anche al finanziamento dei c.d. "servizi aggiuntivi Covid-19" era stato successivamente rifinanziato per ulteriori 400 milioni di euro a valere sull'anno 2020, e di ulteriori 590 milioni di euro a valere sull'anno 2021, così da giungere ad una consistenza complessiva di 1,5 miliardi di euro.

Con l'art. 29 del D.L. 41/2021 (nota 7), il Fondo è stato ulteriormente rifinanziato di 800 milioni di euro. La compensazione, a differenza degli stanziamenti precedenti, è stabilita fino al *"termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico"*.

Infine, con l'art. 51 del D.L. 73/2021 (nota 8), il Fondo è stato finanziato con ulteriori 250 milioni di euro, questi destinati specificamente al finanziamento dei servizi aggiuntivi e, in parte, a compensazione dei maggiori costi di sanificazione e disinfezione.

L'erogazione delle risorse stanziati ai beneficiari non è ancora completata (né per il 2020, né per il 2021), benché vi siano state alcune anticipazioni.

⁴ Decreto-Legge 26 novembre 2021, n. 172.

⁵ Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 229.

⁶ Il termine è stato prorogato al 31 gennaio 2021 (era 31 dicembre 2020) dall'art. 22-ter, comma 1 della Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (Conversione dei Decreti-Legge c.d. "Ristori")

⁷ Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69.

⁸ Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

Per via della forte riduzione dei ricavi da traffico osservata nel 2020, con elevato impegno delle risorse fin qui stanziato, le risorse disponibili per il 2021 appaiono allo stato insufficienti per garantire al settore l'equilibrio economico-finanziario. Le tre associazioni di categoria AGENS-ANAV-ASSTRA hanno a tal proposito stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Altre misure di supporto

Il comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 18/2020 (nota 9) aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale *"in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020"*. Tale disposizione è stata da ultimo (nota 10) prorogata fino al 31 dicembre 2021.

È tuttora vigente il comma 4-ter dell'art. 92 del medesimo Decreto, che ha disposto *"fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19"* la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare *"gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Risorse per il settore

PNRR e Fondo complementare

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, predisposto ad aprile 2021 e finanziato mediante il programma europeo Next Generation EU, ha stanziato ben 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, in larga parte composti da contributi a fondo perduto. Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), è stato assegnato il compito di impiegare oltre 40 miliardi di euro.

Per il TPL, con riferimento alla Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" rilevano in particolare gli stanziamenti sui progetti: "Rinnovo autobus urbani TPL" con circa 2,4 miliardi di euro, "Trasporto rapido di massa con 3,6 miliardi di euro e, insieme al Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), il progetto "Digitalizzazione del TPL - Mobility as a service" con 40 milioni di euro.

Con il D.L. 59/2021 (nota 11), è inoltre stato istituito un Fondo complementare al PNRR, con una dotazione di circa 31 miliardi di euro dal 2021 al 2026, destinato a finanziare specifiche azioni che integrano e completano il Piano. In particolare, sono stati assegnati al (MIMS) 9,8 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro dal 2022 al 2026 per il rinnovo "green" delle flotte dei bus.

Tali risorse si aggiungono ai 3,7 miliardi di euro dal 2019 al 2033 già stanziati dal Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile (PNSMS).

⁹ Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹⁰ Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126.

¹¹ Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101.

L'attività dell'ART

Rispetto all'attività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), si segnalano i seguenti provvedimenti:

- Delibera n 28/2021 del 25 febbraio 2021, che include un atto di regolazione contenente "Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto ferroviario e con autobus possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle relative infrastrutture con riguardo al trattamento dei reclami";
- Delibera n 33/2021 dell'11 marzo 2021, che individua il valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto per i servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia, di cui alla delibera n. 154/2019;
- Delibera n. 113/2021 del 29 luglio 2021, che modifica la Misura 12 dell'Allegato A alla Delibera n. 154/2019 contenente "Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i Contratti di Servizio di trasporto pubblico locale passeggeri su strada".

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2021 la domanda di mobilità degli italiani ha mostrato segnali di recupero rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla battuta d'arresto legata alle restrizioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia.

Il 2020 aveva infatti segnato una contrazione della domanda complessiva di mobilità del 22,3% e del 31,1% rispettivamente in termini di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Il 2021 ha invece visto un incremento del tasso di mobilità (il 77,2% di settembre-ottobre, contro il 67,7% della media 2020 (nota 12)) e degli spostamenti, cresciuti di oltre il 20% rispetto ad inizio anno.

Tuttavia, le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 che hanno caratterizzato il 2020 hanno prodotto effetti destinati a permanere quantomeno nel breve-medio termine. Si è osservata nel 2020 una modifica delle scelte modali, con una crescita della modalità c.d. attiva (nota 13), una tenuta dell'auto e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

Nel 2021 la tendenza si è confermata: la quota della mobilità attiva, che nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata appena sotto il 30%. L'auto ha guadagnato un ulteriore 2%, rappresentando poco meno dei due terzi degli spostamenti. La modalità collettiva e intermodale ha visto la propria quota aumentare dal 4,9% al 6,1%, recuperando in parte rispetto ai valori 2019 (10,6%).

Anche le motivazioni che determinano gli spostamenti sono cambiate: il c.d. "lavoro agile" ha contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. I lavoratori da remoto, che esprimono una domanda di mobilità più contenuta, hanno aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020 (durante la quarantena nazionale) per raggiungere la quota 4 milioni nel post-emergenza (nota 14).

¹² "18° rapporto sulla mobilità in Italia" (Isfort-Audimob), con dati 2020-21, presentato nel mese di novembre 2021.

¹³ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

¹⁴ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "18° rapporto sulla mobilità in Italia".

Isfort ha inoltre registrato una maggiore propensione all'utilizzo dell'auto e una minore propensione all'utilizzo del TPL su gomma, soprattutto per il trasporto extraurbano. Aumenta invece la propensione verso gli spostamenti a piedi e in treno.

Benché il livello di offerta sia tornato vicino alla situazione pre-COVID, si osserva - in relazione alla domanda, che permane a livelli distanti da quelli osservati prima della pandemia - un'inevitabile riduzione dei ricavi da traffico dei servizi di TPL, nel 2021 compresa tra il 40% e il 50% rispetto al 2019.

Tuttavia, ISFORT ha evidenziato che aumenti della domanda di TPL - rispetto all'anno 2020 - si sono registrati in particolare in caso di potenziamento dei servizi e nei fine settimana. Questo potrebbe dimostrare una risposta positiva dell'utenza rispetto all'aspettativa di minore affollamento a bordo.

Resta un elemento critico la vetustà del parco veicoli italiano, il cui rinnovo ha subito un rallentamento nel 2020. Quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, circa il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni (nota 15). Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattività dell'offerta del servizio stesso.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Altri Proventi da Fondi indennizzo TPL per mancati ricavi da traffico

Come espresso in precedenza nella presente relazione, nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico.

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti Decreti convertiti in Legge di seguito elencati: DL n. 34 del 19 maggio 2020 (DL Rilancio), DL n. 104 del 14 agosto 2020 (DL Agosto), DL Ristori (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137), DL n. 149 del 9 novembre (DL Ristori 2), Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2021, n. 178), DL Sostegno (D.L. 22 marzo 2021, n. 41), DL Sostegno-*bis* (D.L. n. 73 del 25 maggio 2021).

Ai fini del calcolo del riparto alle regioni delle risorse del fondo istituito con l'articolo 200, comma 1, del Decreto Rilancio, quale compensazione alle Aziende che svolgono servizi di TPL per danno da emergenza sanitaria per COVID-19 per l'anno

¹⁵ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

2020, è stata prodotta una rendicontazione dei dati di produzione ed economico-finanziari che concorrono al calcolo dei mancati ricavi.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni per tutti i decreti pubblicati dal Governo sopra indicati, considerando che per alcuni di questi, in tutto od in parte, non sono ancora stati definiti i criteri di ripartizione e/o le modalità di erogazione a conguaglio delle relative somme previste, nonché dell'incertezza dei tempi di rilascio, ha ritenuto di non rilevare nella presente Relazione Finanziaria Annuale i relativi proventi nella loro totalità, limitandosi ad iscrivere, secondo criteri di prudenza, solamente la quota relativa a decreti già recepiti da Delibera Regionale che ha effettuato l'assegnazione dei contributi da parte dell'Ente erogante in favore della società.

Pertanto, la Società, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti considerando i dettami previsti dallo IAS 20.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione	%
Ricavi operativi	63.327	77.812	-14.485	-19%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.367	65.418	-14.051	-21%
Altri proventi	11.960	12.394	-434	-4%
Costi operativi	56.252	62.573	-6.321	-10%
Costo del personale	33.841	42.242	-8.401	-20%
Altri costi netti	22.411	20.331	2.080	10%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.075	15.239	-8.164	-54%
Ammortamenti	2.680	6.045	-3.365	-56%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	2.812	7.032	-4.220	-60%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.583	2.162	-579	-27%
Proventi e oneri finanziari	136	-644	780	-121%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.719	1.519	200	13%
Imposte sul reddito	411	1.248	(1.660)	-133%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	2.130	271	1.859	686%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	2.130	271	1.859	686%

L'andamento del Conto economico della Società al 31.12.2021, sopra esposto, presenta un **EBITDA** complessivo in diminuzione di 8.164 mila euro (pari a -54%) rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente determinato dalla conclusione della principale operatività della Società relativa al TPL nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina a far data dal 01.11.2021. Conseguentemente, tutti i Ricavi e Costi operativi presentano una flessione rispetto all'esercizio precedente riconducibile ad una differenza di due mesi di operatività rispetto al periodo di raffronto.

Di seguito riportiamo i principali eventi che sono intervenuti nel corso dell'esercizio:

I ricavi operativi si attestano a 63.327 mila euro registrando un decremento del 19% ca. rispetto al 2020 (-14.485 mila euro) e sono rappresentati da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni con un decremento pari a 14.051 mila euro rispetto all'esercizio 2020 dovuto a:

- a) **Ricavi da mercato** che presentano un decremento pari a 6.750 mila euro determinato principalmente dai due mesi di minori introiti da titoli di viaggio relativi al mese di novembre e dicembre 2021 a seguito della conclusione dell'operatività a far data dal 01.11.2021.
- b) **Ricavi da contratti di servizio** che presentano un decremento pari a 7.301 mila euro, determinato principalmente dai due mesi di minore corrispettivo chilometrico relativi al mese di novembre e dicembre 2021 a seguito della conclusione dell'operatività a far data dal 01.11.2021.

Altri proventi che presentano una variazione complessiva in diminuzione di 434 mila euro principalmente per effetto congiunto dei seguenti eventi:

- Incremento pari a 4.826 mila euro relativo alla Plusvalenza derivante dalla cessione delle attività immobilizzate e delle rimanenze alla controparte aggiudicataria della Gara di TPL; in merito a questo punto preme evidenziare che la plusvalenza registrata nell'esercizio 2021 è frutto della prudente valutazione dei rischi effettuata dal management nell'esercizio precedente nel quale erano state apportate significative svalutazioni in merito all'Avviamento (per un importo pari a 2.857 mila euro), e agli assets (per un importo pari a 3.383 mila euro) come indicato anche nel paragrafo delle Svalutazioni;
- Decremento pari a 3.489 mila euro dell'ammontare dei Contributi Covid-19, si registrano infatti nell'esercizio 2021 contributi iscritti pari a 890 mila euro (relativi all'Anticipazione del DL 19/04/2021 n. 137) a fronte di 4.379 mila euro di contributi iscritti nell'esercizio precedente. Si rileva che i relativi contributi risultano tutti già incassati nel 2021;
- Decremento per 105 mila euro dei ricavi da vendita per spazi pubblicitari sempre legati alla conclusione delle attività;
- Decremento di 716 mila euro del contributo in conto esercizio per CCNL contabilizzato per un periodo di 10 mesi nel 2021 invece che per 12 mesi;
- Decremento complessivo pari a 950 mila euro degli importi delle sanzioni e delle penalità contrattuali rispetto all'esercizio 2020 riconducibili sostanzialmente alla differenza di perimetro di competenza tra il 2021 e il 2020.

I Costi Operativi si attestano a 56.252 mila euro registrando una riduzione del 10% rispetto al 2020 (-6.321 mila euro) imputabili per 8.401 mila euro a riduzione dei Costi del personale e per 2.080 mila euro all'incremento degli Altri costi netti.

La variazione in diminuzione del **Costo del Personale** fa riferimento sostanzialmente alla cessione di tutto il personale a far data dal 01.11.2021.

La variazione in aumento degli **Altri Costi Netti** pari a complessivi 2.080 mila euro fa riferimento principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento dei costi per locazione degli immobili per 2.708 mila euro relativi ai costi di locazione che nell'esercizio precedente risultavano stornati per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16. A tal proposito si precisa che la Società come descritto nel paragrafo dei principi contabili di riferimento, non applica l'IFRS 16 ai contratti di locazione di breve durata ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi. Pertanto, considerando la cessione dei contratti di locazione degli immobili a far data dal 01.11.2021, quindi un periodo di 10 mesi del 2021, la Società non ha applicato l'IFRS 16;
- Diminuzione dei costi per manutenzioni e servizi di pulizia per 703 mila euro per effetto dei minori consumi relativi ai due mesi di mancata attività per effetto della cessione a far data dal 01.11.2021;
- Incremento netto complessivo delle altre voci di costi pari a 75 mila euro riconducibili sostanzialmente alla differenza di perimetro di competenza tra il 2021 e il 2020;

Il margine operativo lordo (EBITDA) diminuisce rispetto al 2020 di 8.164 mila euro (pari a -54 % rispetto all'esercizio precedente) in ragione dell'effetto combinato dei fatti esposti ai paragrafi precedenti.

Gli ammortamenti si attestano a 2.680 mila euro in diminuzione rispetto al 2020 di 3.365 mila euro. La differenza è riconducibile:

- per 2.721 mila euro agli ammortamenti per diritti d'uso legati ad immobili calcolati nell'esercizio precedente in applicazione dell'IFRS 16 non applicato nel 2021 come indicato precedentemente;
- per 644 mila euro ai minori ammortamenti calcolati nell'esercizio per effetto, come sopra indicato, della cessione delle immobilizzazioni in corso d'anno e di conseguenza l'impatto riportato è riconducibile a 10 mesi e non all'annualità completa.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** pari a 2.812 mila euro con una variazione in diminuzione di 4.220 mila euro rispetto all'esercizio precedente in quanto, nel 2020 la Società aveva riflesso nella voce i principali rischi in caso di soccombenza della Gara Toscana e pertanto aveva svalutato il totale del valore d'iscrizione dell'Avviamento (per 2.857 mila euro), la svalutazione degli assets (per un importo pari a 3.383 mila euro).

Il saldo 2021 si riferisce a maggiori svalutazioni dell'attivo circolante per complessivi 2.020 mila euro in applicazione dell'IFRS 9.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in diminuzione di 579 mila euro (pari al -27% rispetto all'esercizio precedente) attestandosi a 1.583 mila euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari si attesta ad un saldo positivo pari a 136 mila euro con una variazione positiva di 780 mila euro per effetto dei seguenti fenomeni:

- Incremento per l'ammontare dei dividendi relativi agli utili 2020 distribuiti dalla collegata LI-NEA S.p.A. pari a 306 mila euro;

- Incremento per l'ammontare della plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione della società controllata I-Mago S.p.A. per un importo pari a 85 mila euro;
- Minori interessi passivi per finanziamenti pari a 254 mila euro in quanto sono stati estinti il 30.09.2021;
- Incremento per 232 mila euro relativo alla Plusvalenza generata dal rilascio a Conto economico della Riserva attuariale legata alle valutazioni del TFR secondo le logiche dello IAS 19. Preme evidenziare che tale maggior valore risulta mitigato nella voce Imposte dagli impatti negativi del rilascio delle relative imposte, calcolate sulle valutazioni attuariali, generando nell'esercizio una minusvalenza di 460 mila euro come indicato nel punto successivo dedicato alle Imposte;
- Svalutazione del valore della partecipazione Opitex pari a 124 mila euro;
- Altre variazioni nette complessive in aumento per 27 mila euro.

Le imposte si attestano ad un saldo positivo di 411 mila euro con una diminuzione di 1.660 mila euro determinato da:

- Variazione degli importi relative alle Rettifiche imposte anni precedenti per 957 mila euro;
- Variazione delle imposte anticipate per il rilascio a Conto economico di 460 mila euro relativo al credito d'imposta calcolato sulle Riserve attuariali generate dalle valutazioni del TFR secondo le logiche dello IAS 19;
- Variazione delle imposte correnti pari a 944 mila euro di IRES e 219 mila euro di IRAP.

Il risultato netto di esercizio si attesta a 2.130 mila euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	(3.508)	12.340	(15.848)
Altre attività nette	3.102	(3.391)	6.493
Capitale circolante	(406)	8.949	(9.355)
Immobilizzazioni tecniche	-	29.209	(29.209)
Partecipazioni	4.983	6.831	(1.848)
Capitale immobilizzato netto	4.983	36.039	(31.056)
TFR	-	(10.418)	10.418
Altri fondi	(1.947)	(2.978)	1.032
TFR e Altri fondi	(1.947)	(13.397)	11.450
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita			-
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.630	31.591	(28.962)

Posizione finanziaria netta a breve	(18.545)	5.052	(23.597)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	8.149	(8.149)
Posizione finanziaria netta	(18.545)	13.201	(31.746)
Mezzi propri	21.175	18.391	2.784
TOTALE COPERTURE	2.630	31.591	(28.961)

Il capitale circolante si attesta ad un saldo negativo di 406 mila euro con una diminuzione rispetto al 2020 di 9.355 mila euro per effetto della:

- 1) Diminuzione del **Capitale circolante netto gestionale** pari a 15.848 mila euro in ragione del:
 - Decremento del valore delle rimanenze di 898 mila euro strettamente connesso alla dismissione delle rimanenze di gasolio e di materiale di consumo con la cessione dei magazzini;
 - Decremento di 6.773 mila euro dei debiti commerciali per effetto di minori consumi relativi agli ultimi due mesi di esercizio;
 - Decremento di 21.722 mila euro dei crediti commerciali in particolare verso Ataf & Linea S.p.A. conseguenti al minor fatturato per introiti da titoli di viaggio oltre alle tempistiche di rendicontazione e retrocessione/pagamento dei ricavi alle consorziate.

- 2) Incremento delle **Altre attività nette** di 6.493 mila euro in ragione delle seguenti variazioni:
 - Diminuzione di 10.688 mila euro delle altre passività correnti principalmente per effetto della cessione dei risconti passivi connessi alla vendita degli abbonamenti annuali nonché alla cessione del debito per Ferie esposto verso i dipendenti oltre alla variazione delle altre poste di debito legate al normale svolgimento delle attività;
 - Diminuzione di 4.379 mila euro relativa all'incasso dei Contributi Covid-19 iscritti in bilancio nel 2020 a titolo di anticipo del DL 19/05/2020 n. 34 "DL Rilancio" e dal DL 14/08/2020 n. 104 "cd. Agosto";
 - Diminuzione di 716 mila euro dei crediti per Contributi CCNL ancora da incassare, calcolati nel secondo semestre 2021 su quattro mesi rispetto al 2020 il cui credito ancora da incassare faceva riferimento all'intero semestre. Si precisa che il primo semestre 2021 risulta totalmente incassato;
 - Diminuzione di 745 mila euro per effetto della compensazione, avvenuta con modello F24, del credito per Oneri di malattia di competenza dell'esercizio 2014;
 - Diminuzione di 397 mila euro di altre voci residuali legate al normale svolgimento delle attività;
 - Incremento di 1.541 mila euro dei crediti tributari al netto dei debiti per imposte correnti;
 - Diminuzione di 460 mila euro delle imposte anticipate applicate sulle Riserve attuariali IAS 19 e rilasciate a Conto Economico a seguito del rilascio della relativa Riserva per effetto della cessione del TFR;
 - Diminuzione di 72 mila euro delle imposte differite legate principalmente all'impatto fiscale dell'avviamento e della Riserva attuariale;

Le **Immobilizzazioni tecniche** sono state cedute e pertanto presentano un saldo pari a zero.

Il capitale immobilizzato netto si attesta a 4.983 mila euro e fa riferimento esclusivamente all'ammontare delle Partecipazioni ancora in essere al 31.12.2021 che presentano una diminuzione di 1.848 mila euro per effetto del:

- Decremento di 194 mila euro del valore della partecipazione di I-Mago S.p.A. in seguito alla vendita della stessa alla società IGP Decaux in data 14.12.2021, con la rilevazione a conto economico di una plusvalenza pari a 85 mila euro;
- Decremento di 1.350 mila euro del valore della partecipazione di Li-nea S.p.A. in seguito all'incasso della riserva straordinaria;
- Decremento di 124 mila euro del valore della partecipazione di Opi-tec S.r.l. svalutata al 100% in seguito al raffronto tra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il TFR risulta a zero in quanto trasferito a seguito della cessione del personale dipendente.

Altri fondi si attestano a 1.947 mila euro e fanno riferimento alla stima di potenziali contenziosi che potrebbero derivare da contestazioni in ordine al pagamento di debiti della società oltre alla valutazione dei rischi di soccombenza di contenziosi in essere al 31.12.2021.

La posizione finanziaria netta a breve si attesta a 18.545 e rappresenta il saldo delle disponibilità liquide in cassa e sul conto corrente intersocietario di *cash pooling* per un importo complessivo. Rispetto al 2020 si rileva una variazione in diminuzione di 23.597 mila euro rappresentata da:

- Decremento di 5.926 mila euro della quota corrente dei finanziamenti accesi con la consociata Fercredit per effetto dell'estinzione anticipata degli stessi avvenuta il 30.09.2021.
- Decremento di 2.540 mila euro delle passività finanziarie correnti relative all'applicazione dell'IFRS 16;
- Incremento di 15.133 mila euro delle attività finanziarie per effetto principalmente degli incassi realizzati con la cessione degli asset;

La posizione finanziaria netta a medio/lungo che rappresentava principalmente l'esposizione finanziaria nei confronti della Società consociata Fercredit per finanziamenti finalizzati si attesta a zero con una diminuzione di 8.149 mila euro per effetto dell'estinzione anticipata, avvenuta con decorrenza 30.09.2021, della quota non corrente dei finanziamenti.

I Mezzi propri: si attestano a 21.175 con una variazione di 2.784 mila euro per effetto del risultato positivo di chiusura dell'esercizio pari a 2.130 mila euro oltre alla variazione pari a 654 mila euro relativa al rilascio delle Riserve attuariali IAS 19 per effetto della cessione del TFR.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della Società.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

Rischi legati alla diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. Covid-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione dei servizi di mobilità collettiva, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società. La società e più in generale il Gruppo FS, si è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;

- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

La società è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 non si verificati nuovi inserimenti in parco: complessivamente la flotta della Società è rimasta invariata, fino alla data di cessione attività ad AT attestandosi a n. 356 mezzi di cui n. 354 di proprietà e n.2 in comodato d'uso di proprietà della controllante Busitalia SITA Nord. Di questi bus solo 342 svolgono effettivamente servizio continuativo, mentre permangono nel parco autobus, soprattutto a metano, destinati alla rottamazione e che non svolgono alcun servizio.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Firenze City Sightseeing S.r.l.

La Società detiene il 60% del Capitale sociale di Firenze City Sightseeing srl. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci City Sightseeing Italy (15%) e Florentia Bus (25%).

Firenze City Sightseeing ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il progetto di bilancio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ha registrato ricavi per 348 mila euro con un incremento del 91% rispetto all'anno precedente. Si rileva che anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato fortemente dalla crisi pandemica che ha determinato una drastica riduzione dell'affluenza turistica nella città di Firenze. Il risultato netto è una perdita di 226 mila euro. Gli amministratori prevedono un 2022 in ripresa seppur lenta in considerazione del protrarsi della pandemia Covid-19 per il primo semestre 2022.

ATAF&LI-NEA S.c.a.r.l.

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A.. Al pari delle altre società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Li-nea risponde a logiche di funzionamento tipiche delle società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, *assets* e strutture rimangono di proprietà delle aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, la Società chiude sistematicamente con un risultato economico di pareggio. Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società sia in quello consolidato del Gruppo FS, Ataf&Li-nea non figura come società controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Si segnala infine che ATAF&LINEA Scarl ha continuato ad operare fino al 31 ottobre 2021 in forza degli atti d'obbligo imposti dalla Regione Toscana in pendenza del contenzioso relativo all'assegnazione del bando di gara sulla Gara Toscana.

I-MAGO S.p.A.

La Società detiene il 58% delle quote sociali della Società I-Mago che ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale. Con l'uscita dall'esercizio dei servizi TPL in Toscana con decorrenza 01 novembre 2021, è venuto meno l'interesse strategico di Ataf Gestioni nel mantenere la partecipazione nella società I-Mago. Ricevuta, quindi, una manifestazione di interesse dal socio di minoranza IGP Decaux S.p.A., interessata invece nella prosecuzione delle attività di gestione pubblicitaria in ambito regione Toscana, Ataf Gestioni ha negoziato e completato la sottoscrizione della cessione delle quote dalla stessa detenute nella società I-Mago in data 14 dicembre 2021 ad IGP Decaux ad un valore pari a 278.890,10 euro come illustrato nelle note al bilancio.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ataf Gestioni, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D. Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

In data 22.12.2020 il G.U.P. del Tribunale di Parma ha emesso il decreto che dispone il giudizio a carico, tra gli altri, del Presidente della Società, notificato in data 05/02/2021, per i reati di cui all'art. 353 c.p., art. 621 c.p. e art. 2635 commi 2 e 3 c.c. asseritamente commessi nell'ambito della partecipazione della controllante Busitalia Sita Nord alla gara svoltasi nel 2015 e 2016 per l'affidamento dei servizi di TPL su gomma nel bacino della Provincia di Parma. Il rinvio a giudizio riguarda complessivamente 11 persone. La prima udienza del dibattimento, è stata rinviata al 09 marzo 2022 e la successiva al 22 aprile 2022.

In relazione a quanto sopra esposto, si sottolinea che nell'ambito dei due procedimenti in questione, la cui fase dibattimentale non è ancora iniziata, non sono state emesse ad oggi sentenze di condanna nei confronti della Società, a carico di amministratori o dirigenti.

La Società e la controllata ATAF&Linea Scarl hanno presentato in data 11.9.2020 una denuncia-querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze nei confronti del legale rappresentante della società Autostazioni s.r.l. per il delitto di appropriazione indebita pluriaggravata (art. 646 c.p., art. 61, nn. 7 e 11 c.p.) in relazione al mancato versamento dei ricavi della vendita di titoli di viaggio per servizi di trasporto pubblico per cui dettagli si rinvia alla sezione crediti delle note al bilancio.

ARBITRATI

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Procedimento istruttorio avviato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM”) con provvedimento del 3.6.2020 volto ad accertare l’eventuale violazione dell’art. 102 TFUE in materia di abuso di posizione dominante nei confronti del consorzio ONE s.c.a r.l. e di 26 operatori consorziati, (tra i quali Ataf Gestioni) in relazione a una presunta strategia ostruzionistica e dilatoria consistente nel mancato trasferimento di informazioni e dati necessari, nonché nella mancata attuazione degli atti propedeutici al trasferimento dei beni essenziali ai fini del subentro del nuovo aggiudicatario nella gestione dei servizi di TPL oggetto della procedura di gara indetta dalla Regione Toscana.

In considerazione della particolare urgenza, l’AGCM ha ritenuto di dover adottare misure cautelari inaudita altera parte, richiedendo la trasmissione, da parte degli operatori uscenti, ciascuno per la parte di competenza, di dati e informazioni necessari per il trasferimento dei beni essenziali, di cui l’Autorità avrebbe rilevato la mancanza, in modo da consentire il subentro del nuovo aggiudicatario nella gestione dei servizi nella data programmata dalla Regione. Tutti i soggetti interessati hanno dato puntuale attuazione alle misure ordinate dall’Autorità. Il termine per la conclusione del procedimento è stato prorogato al 30 giugno 2022.

Non sono pendenti altri procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Adesione al consolidato fiscale

La Società non aderisce ad alcun accordo di Consolidato Fiscale ai sensi dell’art. 117 D.P.R. 917/86 (“TUIR”).

Informativa relativa all’articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo FS. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società ha terminato le sue principali attività operative relative all’esercizio dei servizi TPL nell’area fiorentina in data 1 novembre 2021, a seguito del subentro di Autolinee Toscane SpA quale nuovo concessionario, come ampliamento trattato nel presente documento.

Nel corso del 2022, per volontà dei soci, la società proseguirà la sua gestione volta, da un lato, alla definizione di tutte le attività pendenti relative alla determinazione dei corrispettivi a conguaglio ed incassi dovuti dalla Regione Toscana ed altri Enti, sia con riferimento agli attesi Contributi governativi per mancati ricavi da traffico relativi alle annualità 2020 e 2021, nonché alla prosecuzione della gestione delle partecipazioni societarie.

Firenze, 03 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetti contabili

Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	51.367.235	65.418.183
Altri proventi	5	11.959.544	12.394.259
Totale ricavi e proventi		63.326.779	77.812.443
Costo del personale	6	33.840.537	42.241.909
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	6.295.592	6.116.554
Costi per servizi	8	11.258.913	12.141.094
Costi per godimento beni di terzi	9	2.949.941	896.431
Altri costi operativi	10	1.906.917	1.176.842
Totale costi operativi		56.251.900	62.572.829
Ammortamenti	11	2.679.913	6.044.958
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	12	2.811.979	7.032.096
Accantonamenti			-
Risultato operativo		1.582.987	2.162.559
Proventi finanziari	13	623.331	38.451
Oneri finanziari	14	487.813	682.003
Totale proventi e oneri finanziari		135.518	- 643.552
Risultato prima delle imposte		1.718.504	1.519.007
Imposte sul reddito	15	411.852	1.248.448
Risultato del periodo delle attività continuative		2.130.357	270.559
Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			-
Risultato netto d'esercizio		2.130.357	270.559

Prospetto di conto economico complessivo

		valori in unità di euro	
	Note	2021	2020
Risultato netto d'esercizio		2.130.357	270.559
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		-	- 145.479
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	26	-	191.419
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	26	-	-45.491
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali			- 145.479
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		2.130.357	416.038

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria*valori in unità di euro*

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	16	-	28.868.270
Attività immateriali	17	-	340.241
Attività per imposte anticipate	18	-	460.301
Partecipazioni	19	4.982.656	6.830.569
Altre attività non correnti	20	-	405
Totale attività non correnti		4.982.656	36.499.786
Rimanenze	21	-	898.126
Crediti commerciali correnti	22	5.789.231	27.511.760
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	23	18.542.820	3.409.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	2.969	4.456
Crediti tributari	25	1.472.546	145.441
Altre attività correnti	20	6.460.886	11.808.190
Totale attività correnti		32.268.451	43.777.591
Totale attività		37.251.107	80.277.376
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	26	5.927.480	5.927.480
Riserve	26	718.383	704.854
Riserve di valutazione	26	-	-654.119
Utili (Perdite) portati a nuovo	26	12.398.985	12.141.954
Utile (Perdite) d'esercizio	26	2.130.357	270.559
Totale Patrimonio Netto		21.175.204	18.390.728
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	27	-	8.148.826
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	-	10.418.290
Fondi rischi e oneri	29	1.947.247	2.978.272
Passività per imposte differite	18	111.793	183.853
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	30	-	0
Totale passività non correnti		2.059.040	21.729.241
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	27	-	5.925.838
Debiti commerciali correnti	31	9.297.089	16.069.618
Debiti per imposte sul reddito	32	-	213.875
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	30	-	2.540.119
Altre passività correnti	33	4.719.773	15.407.957
Totale passività correnti		14.016.862	40.157.407
Totale passività		16.075.903	61.886.648
Totale Patrimonio Netto e passività		37.251.107	80.277.376

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2018	5.927.480	160.484				-78.933	81.551	3.798.932	5.092.203	14.900.165
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.000.000	-2.000.000
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	254.611	-	-	-	-	254.611	2.837.592	-3.092.203	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	-720.665	-720.665	-	-	-720.665
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-948.243	-948.243	-	-	-948.243
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	227.578	227.578	-	-	227.578
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5.795.190	5.795.190
Saldo al 31 dicembre 2019	5.927.480	415.095				-799.598	-384.503	6.636.524	5.795.190	17.974.691
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	289.759	-	-	-	-	289.759	5.505.430	-5.795.190	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	145.479	145.479	-	-	145.479
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	191.419	191.419	-	-	191.419
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-45.941	-45.941	-	-	-45.941
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	270.559	270.559
Saldo al 31 dicembre 2020	5.927.480	704.854				-654.119	50.735	12.141.954	270.559	18.390.728
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	13.529	-	-	-	-	13.529	257.030	-270.559	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	654.119	654.119	-	-	654.119
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	880.663	880.663	-	-	880.663
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-226.544	-226.544	-	-	-226.544
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	2.130.357	2.130.357
Saldo al 31 dicembre 2021	5.927.480	718.383				0	718.383	12.398.984	2.130.357	21.175.204

Rendiconto finanziario

valori in unità di
euro

	2021	2020
Utile/(perdita) di esercizio	2.130.357	270.559
Imposte sul reddito	(411.852)	1.248.449
Proventi/(Oneri) finanziari	(135.518)	(441.736)
Ammortamenti	2.679.913	6.044.958
Accantonamenti e svalutazioni	4.248.653	7.420.080
Plusvalenza	(4.871.598)	-
Variazione delle rimanenze	(4.894)	181.538
Variazione dei crediti commerciali	22.592.699	4.122.529
Variazione dei debiti commerciali	(6.772.528)	(4.430.849)
Variazione delle altre passività	(10.688.183)	(2.459.355)
Variazione delle altre attività	4.814.156	(4.148.444)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(799.450)	(351.115)
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.332.255)	(1.914.121)
Dividendi incassati	306.000	-
Interessi incassati/(pagati)	(363.034)	-
Imposte sul reddito (pagate)	(566.110)	-
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(1.235.879)	(2.712.321)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	6.460.123	2.559.613
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(32.944)	(176.158)
Investimenti in attività immateriali	(14.400)	(29.900)
Investimenti al lordo dei contributi	(47.344)	(206.058)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	-	5.528.124
Contributi	-	5.528.124
Disinvestimenti in partecipazioni	1.808.890	-
Disinvestimenti da cessione Gara Toscana*	18.854.355	-
Disinvestimenti	20.663.245	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	20.615.901	5.322.066
Variazione delle passività del leasing	-	(2.723.049)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(8.148.826)	(5.925.838)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(5.925.838)	(11.845)
Variazione delle attività finanziarie	(15.133.202)	268.215
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(29.207.866)	(8.392.517)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(1.487)	(240.279)
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.456	244.735
Disponibilità liquide a fine periodo	2.969	4.456

* Per il dettaglio degli importi della cessione si rinvia al Paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione

Note al bilancio

1. Premessa

Ataf Gestioni Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ataf Gestioni") è una società costituita e domiciliata in Firenze e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze. La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 03 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Ataf Gestioni è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note in dettaglio:

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un patrimonio netto di 21.175 mila euro ed un utile di esercizio di 2.130 mila euro.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se sussistano rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

La Società è dotata di un patrimonio netto al 31 dicembre 2021 tale da soddisfare le eventuali necessità derivanti dalla chiusura di tutte le poste patrimoniali attive e passive, materiali ed immateriali residue, non incluse tra gli oggetti di trasferimento al subentrante tramite propri flussi di cassa. E sulla base del budget 2022 economico e finanziario approvato dagli amministratori, si ritiene che ci sia liquidità sufficiente per far fronte a tutte le obbligazioni contrattuali per i prossimi 12 mesi.

A seguito della cessione del personale e degli assett rientranti tra i beni essenziali relativi al servizio TPL per l'aggiudicazione della gara Toscana ad Autolinee Toscane, come meglio descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, i soci hanno espresso la volontà di proseguire le attività procedendo, in data 02 febbraio 2022, con delibera assembleare con la modifica dell'oggetto sociale allo scopo di estendere l'ambito territoriale a livello nazionale e non più limitandolo all'area fiorentina (ove la società non può operare con decorrenza 01 novembre 2021) e proseguendo con la sua funzione di gestione delle partecipazioni sociali.

Nel contesto generale sopra delineato, gli Amministratori hanno quindi redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Attrezzature industriali:	
Macchinari e attrezzature	10%
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL	6,25%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di

un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect);
- e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S Held To Collect and Sale); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico

complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di fair value di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (fair value hedge) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (cash flow hedge). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (dollar offset ratio), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di fair value dei derivati designati come fair value hedge e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di fair value delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di

patrimonio netto ("riserva da cash flow hedge"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da cash flow hedge" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da cash flow hedge" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i contract asset e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di stage allocation, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della stage allocation in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica lifetime;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del fair value

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. five step model, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle performance obligation, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle performance obligation, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio. Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene over time.

Ricavi per servizi TPL da Atti D'Obbligo

Per il 2020 la Regione Toscana ha imposto Atti D'Obbligo ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento UE 1370 per l'esercizio del TPL in corso per il 2020 e per il 2021 fino alla data del subentro di Autolinee Toscane nei servizi TPL in Toscana (01 novembre 2021).

Nel contratto è prevista una sola *performance obligation*. Corrispettivo definito in misura fissa sulla base dei KM di percorrenza effettiva degli autobus. *Stand alone price* definito contrattualmente

Performance obligation soddisfatta "Over time".

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021 e non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia Covid-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Ricavi da mercato	11.166	17.916	(6.750)
Ricavi da vendita biglietti tramite Scarl	11.166	17.916	(6.750)
Ricavi da Regione	40.202	47.502	(7.300)
Ricavi per servizi di TPL Contratto Ponte 2019 e da Atti D'Obbligo 2021	40.202	47.502	(7.300)
Totale	51.368	65.418	(14.050)

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti dalle prestazioni riconosciute sugli introiti da vendita titoli di viaggio, la cui titolarità è della Scarl di riferimento Ataf&Linea, e dai ricavi derivanti dai corrispettivi fissati nel 2021 con Atti d'Obbligo mensili.

Per quanto riguarda gli introiti da biglietti (comprendenti anche i proventi da integrazione tariffaria con gli enti preposti) inevitabilmente il protrarsi della situazione epidemiologica e le relative limitazioni imposte anche per il 2021 hanno comportato una flessione del volume dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio e conseguentemente dei passeggeri trasportati. Non solo, influenza la flessione rilevata anche la cessione dell'attività svolta dalla società alla subentrante Autolinee Toscane S.p.A. avvenuta in data 01 Novembre 2021. Conseguentemente sono stati retrocessi alla subentrante i risconti dei titoli di viaggio alla data pari a circa 1,9 milioni di euro e mancano 2 mensilità complete di introiti rispetto al 2020. La flessione complessiva ammonta a 6.750 mila euro.

In diminuzione, per effetto delle ragioni esposte sopra, anche i ricavi da contratto di servizio che sono derivanti dall'applicazione nel 2021 degli Atti d'Obbligo mensili fino al mese di Ottobre 2021.

	Attività trasporto						Totale					
	2021			2020			2021			2020		
	SBU1	SBU	SBU3	SBU1	SBU	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico												
Nazionale	51.368			65.418			51.368			65.418		
Europeo												
Extra UE												
Totale ricavi da contratti con i clienti	51.368			65.418			51.368			65.418		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela												
Ricavi da traffico/mercato	11.166			17.916			11.166			17.916		
Ricavi da contratti di servizio	40.202			47.502			40.202			47.502		
Totale ricavi da contratti con i clienti	51.368			65.418			51.368			65.418		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi												
Servizi trasferiti in un determinato momento												
Servizi trasferiti nel corso del tempo	51.368			65.418			51.368			65.418		
Totale ricavi da contratti con i clienti	51.368			65.418			51.368			65.418		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni												
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	51.368			65.418			51.368			65.418		

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori	51.368	65.418	(14.050)
per il trasporto merci			
Totale	51.368	65.418	(14.050)

Si rileva che l'ammontare complessivo sopra esposto include le "Attività derivanti da contratto" che sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai contratti con la One Scarl attraverso Ataf&Linea Scarl e definiti dal Contratto Ponte fino al 31.12.2019 e da

Atto d'Obbligo nel 2020 e nel 2021. Tali Attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri proventi			
	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Contributi sul personale	3.546	4.355	(809)
Contributi Covid-19	863	4.379	(3.516)
Plusvalenze cessione attività	4.826	-	4.826
Vendita spazi pubblicitari	735	630	105
Canoni di locazione	5	6	(1)
Multe e penalità	452	948	(496)
Vendita servizi vari	1.247	1.745	(498)
Indennizzi assicurativi attivi	118	288	(170)
Ricavi da gruppo	122	43	79
Altri ricavi	45	-	45
Totale	11.959	12.394	(435)

L'ammontare complessivo degli altri proventi, pari a 11.959 mila euro risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente con una variazione netta complessiva in diminuzione di 435 mila euro dovuta principalmente ai seguenti fenomeni:

- un incremento pari a 4.826 mila euro relativo alla plusvalenza derivante dalla cessione degli asset. Tale importo è frutto della prudente valutazione dei rischi effettuata dal management nell'esercizio precedente nel quale erano state apportate significative svalutazioni in merito all' Avviamento (per un importo pari a 2.857 mila euro), e agli assets (per un importo pari a 3.383 mila euro) come indicato anche nel paragrafo delle Svalutazioni;
- un decremento di 3.516 mila euro relative ai contributi Covid-19 che per il 2021 sono riferiti al solo DL 137 del 19.04.2021;
- un decremento di 809 dei Contributi sul personale in quanto il 2020 considerava un Contributo su 12 mesi rispetto al 2021 in cui il periodo di riferimento è di 10 mesi per effetto della cessione del personale avvenuta a far data dal 01.11.2021.

Le altre variazioni nette in diminuzione per un importo pari a 936 mila euro sono dovute allo svolgimento dell'attività da parte della società per soli dieci mesi.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

<i>valori in unità di euro</i>		
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Ministero del lavoro – tramite Regione Toscana	Contributo CCNL 2021	3.578.255,47
Ministero del lavoro-compensazione Mod F24	Oneri malattia 2021	47.471,00
Regione Toscana – tramite Ataf&linea scarl	DL 19/04/2021 n. 137 - ANTICIPAZIONE	889.897,16

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2021	2020	Variazione
· Salari e stipendi	19.497	24.998	(5.501)
· Oneri sociali	6.536	8.033	(1.497)
· Altri costi del personale a ruolo	48	199	(151)
· Trattamento di fine rapporto	1.436	1.878	(442)
· Pers. Distaccato attivo	(551)	(519)	(32)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	(233)	352	(585)
Personale a ruolo	26.733	34.940	(8.207)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	6.185	6.377	(192)
· Altri costi collegati al personale	923	925	(2)
Altri costi	7.108	7.301	(193)
Totale	33.841	42.242	(8.400)

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2021 a 33.841 mila euro, in diminuzione rispetto al 2020 per 8.400 mila euro. L'ammontare complessivo fa riferimento, oltre al costo del personale dipendente, anche ai distacchi di personale che la società ha a carico e che provengono dalla controllante Busitalia Sita Nord Srl.

La variazione in diminuzione del costo del personale pari a 8.207 mila euro risente esclusivamente della cessione del personale ad Autolinee Toscane S.p.A. avvenuta il 01 Novembre 2021, data a partire dalla quale la società non ha più dipendenti in forza.

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Materiali e materie di consumo	983	1.086	(103)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	5.313	5.031	282
Totale	6.296	6.117	179

La voce ricomprende soprattutto i consumi per i materiali da trazione per i bus quali, gasolio, metano autotrazione e energia elettrica, oltre ai ricambi per autobus, classificati tra gli altri materiali.

Il magazzino è stato totalmente ceduto alla società Autolinee Toscane S.p.A. e nonostante l'attività sia stata svolta per soli dieci mesi la variazione in aumento rilevata, è semplicemente dovuta all'aumento dei prezzi del gasolio intervenuto nel corso dell'esercizio.

8. Costi per servizi

Il saldo dell'esercizio 2021 è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	1.528	1.653	(125)
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	4.297	4.039	258
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	5.825	5.692	133
Servizi immobiliari e utenze	854	709	145
Servizi amministrativi ed informatici	1.399	1.775	(376)
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	247	136	111
Prestazioni professionali e consulenze	326	214	112
Assicurazioni	1.481	1.679	(198)
Provvigioni e oneri vendita titoli di viaggio	371	672	(301)
Altro	481	974	(493)
Compensi organi sociali	275	290	(15)
Diversi	2.934	3.829	(895)
Totale	11.259	12.141	(882)

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra un decremento complessivo di 882 mila euro rispetto al 2020 principalmente dovuto all'effetto della mancata operatività pari a due mesi della società.

Non si rilevano all'interno della voce costi di natura straordinaria

9. Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazione
Canoni di leasing operativo	242	186	56
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.708	710	1.998
Totale	2.950	896	2.054

La voce si attesta al 31 dicembre 2021 a 2.950 mila euro ed include tutti i costi per godimento di terzi di competenza.

Rispetto al 2020 non si rilevano nuovi contratti stipulati, infatti la variazione in aumento pari a 2.054 mila euro è da ricondurre principalmente agli impatti dell'IFRS 16. La Società, come indicato nel paragrafo 3 ha scelto di non applicare il principio ai contratti di locazione di breve durata (*short term lease*), ovvero con durata inferiore ai 12 mesi oltre che ai contratti di modesto valore (*low value lease*), o quelli in cui il bene nuovo hanno un valore complessivo del contratto pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società ha rilevato pertanto i pagamenti dovuti come costo nella voce sopra riportata.

10. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazione
Indennità x danni non coperti assicurazioni	294	292	2
Oneri di gestione POOL da aziende di trasporto	773	203	570
Imposte e tasse diverse	505	416	89
Altri costi	334	266	68
Totale	1.906	1.177	729

La voce presenta una variazione in aumento di 729 mila euro determinata principalmente dalla variazione negli oneri di gestione POOL verso la società Ataf&Linea Scarl pari a 570 mila euro (per maggiori oneri relativi alla valutazione di crediti della consorziata).

Sostanzialmente in linea l'importo delle "imposte e tasse diverse" e degli "altri costi".

11. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	2.680	6.045	(3.365)
• Ammortamento attività immateriali	79	162	(83)
• Ammortamento attività materiali	2.601	3.162	(561)
• Ammortamento IFRS 16	-	2.721	(2.721)
• Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	2.680	6.045	(3.365)

La variazione in diminuzione pari a 3.365 mila euro evidenziata dalla voce rispetto al 2020 è da ricondurre principalmente alla mancata applicazione del principio IFRS16. Nel corso del 2020 difatti l'applicabilità del principio ha determinato un impatto delle quote di ammortamento relative pari a 2.721 mila euro.

La restante variazione, pari a 644 mila euro, considerando che la Società non ha effettuato investimenti, è afferibile esclusivamente ai due mesi di mancati ammortamenti a seguito dell'operazione di cessione delle attività immobilizzate avvenuta in data 01.11.2021.

12. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni (riprese) di valore:

valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione
Svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	20	3.383	(3.363)
Svalutazioni delle attività materiali	-	2.857	(2.857)
Rettifiche e riprese di valore su attività finanziarie	2.792	792	2.000
Svalutazioni delle disponibilità liquide	-	-	-
Totale	2.812	7.032	(4.220)

La voce ricomprende l'esito delle valutazioni complessive del rischio di credito in applicazione dell'IFRS 9 oltre a 20 mila euro di svalutazione degli automezzi rimasti di proprietà e non ceduti.

13. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Proventi finanziari diversi	232	38	194
Dividendi	306	-	306
Plusvalenza da alienazione partecipazioni	85		85
Totale	623	38	585

La voce si attesta al 31.12.2021 a un saldo pari a 623 mila euro e include l'ammontare dei dividendi distribuiti dalla collegata LI-NEA S.p.A. e pari a 306 mila euro, dalla plusvalenza rilevata con la vendita della partecipazione della società controllata I-Mago per un importo pari a 85 mila euro e dall'impatto positivo generato dal rilascio delle Riserve attuariali di TFR avvenuto a seguito della cessione del debito alla controparte pari a 232 mila euro.

14. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Oneri finanziari su debiti	188	442	(254)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	-	36	(36)
Oneri finanziari su leasing	-	73	(73)
Oneri finanziari diversi	176	131	45
Svalutazioni di attività finanziarie	124	-	124
Totale	488	682	(194)

Al 31.12.2021 la voce si attesta ad un valore di 488 mila euro e include l'importo degli interessi sui finanziamenti accesi negli esercizi precedenti con la consociata del Gruppo FS Fercredit, finalizzati all'acquisto di autobus pari a 188 mila euro fino alla data del 30.09.2021 data in cui gli stessi finanziamenti sono stati estinti anticipatamente.

Inoltre si rileva la svalutazione pari a 124 mila euro della partecipazione in Opi-tec S.r.l. oltre a 176 mila euro relativi a interessi finanziari ordinari di periodo.

15. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione
IRAP	132	351	(219)
IRES	473	1.418	(945)
Imposte differite	(72)	(72)	0
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(1.405)	(449)	(956)
Imposte anticipate	460	-	460
Totale	(412)	1.248	(1.660)

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a un saldo positivo di 412 mila euro determinato da:

- rilascio delle imposte anticipate per 460 mila euro calcolate nel corso degli esercizi sugli utili/perdite attuariali in considerazione della cessione del TFR;
- rettifiche positive per imposte derivanti dalla dichiarazione dei Redditi dell'esercizio precedente per 1.405 mila euro
- imposte differite per 72 mila euro dovute al rilascio progressivo delle imposte calcolate sull'avviamento;
- dal calcolo del carico fiscale dell'anno corrente pari a 132 mila euro di IRAP e 473 mila euro di IRES.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a 606 mila euro, di cui 474 mila euro di IRES corrente dell'esercizio, 131 mila euro di IRAP corrente dell'esercizio, (1.405) mila euro di differenza imposte esercizio precedente (72) mila euro di riversamento di imposte differite e (460) mila euro di rilascio delle imposte anticipate relative alla Riserva IAS 19.

	2021	2020
	24%	24%
Utile dell'esercizio	2.130.357	270.559
Totale imposte sul reddito	411.852	1.248.488
Utile ante imposte	1.718.504	1.519.007
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	412.441	364.562
Minori imposte		
Bonus accisa carburanti	(224.566)	(291.764)
Dividendi da partecipazioni	(69.768)	-
Superammortamento e iperammortamento	(188.402)	(396.246)
Amm. fiscale avviamento	(60.022)	(60.022)
Altre variazioni in diminuzione	(330.755)	(14.357)
Maggiori imposte		
Amm. e Svalutazioni non deducibili	721.772	1.687.703
Accantonamenti costi	-	84.409
Sopravvenienze passive	-	-
Altre variazioni in aumento	212.987	235.003
Totale imponibile IRES	1.973.694	5.892.156
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	473.687	1.418.333
IRAP	131.701	350.823
Differenza su stima imposte anni precedenti	(1.405.481)	(420.350)
Totale fiscalità differita	388.241	(72.060)
Altre variazioni	-	(28.297)

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(411.852)	1.248.448
-----------------------------------	------------------	------------------

16. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	8.082	73.642	-	4.904	239	86.867
Ammortamenti e perdite di valore	(2.758)	(17.909)	-	(1.112)	-	(21.779)
Contributi	-	(19.407)	-	(2.193)	-	(21.600)
Consistenza al 31.12.2019	5.324	36.326	-	1.599	239	43.488
Investimenti	-	-	-	-	176	176
Passaggi in esercizio	-	291	-	16	(307)	-
Ammortamenti	(2.747)	(2.656)	-	(480)	-	(5.883)
Svalutazioni	-	(3.383)	-	-	-	(3.383)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(5.528)	-	-	-	(5.528)
Totale variazioni	(2.747)	(11.276)	-	(464)	(131)	(14.618)
Costo storico	8.082	73.933	-	4.920	109	87.044
Ammortamenti e perdite di valore	(5.505)	(23.948)	-	(1.592)	-	(31.045)
Contributi	-	(24.935)	-	(2.193)	-	(27.128)
Consistenza al 31.12.2020	2.577	25.048	-	1.134	109	28.868
Investimenti	-	-	-	-	-	0
Passaggi in esercizio	-	(15)	-	47	(32)	(0)
Ammortamenti	(21)	(2.284)	-	(297)	-	(2.602)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Alienazioni e dismissioni*	(2.556)	(21.954)	-	(884)	(77)	(25.471)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(795)	-	-	-	(795)
Totale variazioni	(2.577)	(25.048)	0	(1.134)	(109)	(28.868)
Costo storico	0	1.504	0	0	0	1.504
Ammortamenti e perdite di valore	0	(1.008)	0	0	0	(1.008)
Svalutazioni	0	(19)	0	0	0	(19)
Contributi	0	(477)	0	0	0	(477)
Consistenza al 31.12.2021	0	0	-	0	0	0

L'ammontare complessivo della voce immobili, impianti e macchinari registra una variazione netta in diminuzione di 28.868 mila euro rispetto al 31.12.2020, portando il valore al 31.12.2021 pari a zero. Tale variazione è dovuta alla cessione di tutti gli asset alla società Autolinee Toscane S.p.A., subentrata nella gestione del servizio TPL sul territorio toscano, in data 01.11.2021. La variazione in diminuzione è principalmente dovuta a:

- ammortamenti dell'esercizio per un importo pari a 2.602 mila euro;

- contributi in c/capitale incassati nel 2021 per acquisizione di autobus pari a 795 mila euro;
- dismissioni per cessione dei cespiti per un importo complessivo pari a 25.471 mila euro.

Contributi governativi

L'ammontare del valore residuo dei contributi è riportato sotto nella tabella articolata per tipologia cespite.

valori in migliaia di euro

Categoria	Valore residuo al 31.12.2021
AUTOBUS	477
Totale	477

17. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Concess., licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	Totale
Costo storico	2.162	43	4.501	6.706
Ammortamenti e perdite di valore	(876)	-	(1.644)	(2.520)
Contributi	(856)	-	-	(856)
Consistenza al 31.12.2019	430	43	2.857	3.330
Investimenti	-	30	-	30
Passaggi in esercizio	48	(48)	-	-
Ammortamenti	(162)	-	-	(162)
Perdite di valore	-	-	(2.857)	(2.857)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-
Totale variazioni	(114)	(18)	(2.857)	2.989
Costo storico	2.210	24	4.501	6.735
Ammortamenti e perdite di valore	(1.038)	-	(4.501)	(5.539)
Contributi	(856)	-	-	(856)
Consistenza al 31.12.2020	316	24	-	340
Investimenti	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	14	0	0	14
Ammortamenti	(78)	0	0	(78)
Alienazione/Dismissione	(252)	(24)	0	(276)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	0	0
Totale variazioni	(316)	(24)	0	(340)
Costo storico	0	0	0	0
Ammortamenti e perdite di valore	0	0	0	0
Contributi	0	0	0	0
Consistenza al 31.12.2021	0	0	0	0

Le Attività immateriali registrano una variazione netta in diminuzione di 340 mila euro rispetto al 31.12.2020. Tale variazione è dovuta alla cessione degli assets alla società Autolinee Toscane S.p.A., subentrata nella gestione del servizio TPL sul territorio toscano, in data 01.11.2021. Tale variazione è principalmente dovuta a ammortamenti dell'esercizio per un ammontare pari a 78 mila euro e a dismissioni per 276 mila euro.

18. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2021 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	Incr. (Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2020
IRES	-	(405)	-	-	405
IRAP	-	(55)	-	-	55
Attività per imposte anticipate	-	(460)	-	-	460
IRES	65	(60)	-	-	125
IRAP	47	(12)	-	-	59
Passività per imposte differite	112	(72)	-	-	184

Le attività per imposte anticipate erano legate all'applicazione dell'aliquota IRES/IRAP agli effetti attuariali del TFR.

L'ammontare del TFR è stato ceduto alla società Autolinee Toscane S.p.A. e il credito per imposte anticipate rilasciato totalmente a Conto Economico.

La movimentazione dell'anno 2021 relativa alle passività per imposte differite è legata all'impatto nel 2021 del disallineamento tra il valore contabile e fiscale dell'avviamento che è ammortizzato, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in 18 annualità (con effetto anche nel Conto Economico).

Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

19. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2021 e 2020.

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2021	Valore netto 31.12.2020	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	750	944	420
Imprese collegate	1.967	3.497	1.261
Imprese a controllo congiunto	-	-	
Altre imprese	2.265	2.389	124
Totale	4.982	6.830	1.805

Nel corso dell'esercizio si segnalano le seguenti variazioni:

- Decremento di 194 mila euro del valore della partecipazione di I-Mago S.p.A. in seguito alla vendita della stessa alla società IGP Decaux in data 14.12.2021, con la rilevazione a conto economico di una plusvalenza pari a 85 mila euro;
- Decremento di 1.350 mila euro del valore della partecipazione di Li-nea S.p.A. in seguito all'incasso della riserva straordinaria;
- Decremento di 124 mila euro del valore della partecipazione di Opi-tec S.r.l. in seguito al raffronto tra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2021	Fondo svalutazioni e cumulato
	Acquisizioni/ Sottoscrizioni	Alienazioni / rimborsi	Svalutazioni / ripristini di valore	Riclassific e	Altri moviment i		
Partecipazioni in imprese controllate							
I-Mago S.p.A.	194	-	(194)	-	-	0	
Firenze City Sightseeing s.r.l.	750	-	-	-	-	750	420
Partecipazioni in imprese collegate							
Li-nea S.p.A.	3.497	-	-	-	(1.530)	1.967	1.261
Altre imprese							
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	19	
Opi-Tec s.r.l.	124	-	(124)	-	-	0	124
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	6	
La Ferroviaria Italiana S.p.A.	2.240	-	-	-	-	2.240	
6.830	0	(194)	(124)	0	(1.530)	4.982	1.805

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

<i>valori in unità di euro</i>								
	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2021	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2021 (b)	Differenza (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
Firenze City Sightseeing s.r.l.	Firenze	200.000	-225.288	450.372	60%	270.223	750.104	479.881
Partecipazioni in imprese collegate								
Li-nea S.p.A.*	Scandicci (FI)	2.340.000	985.553	4.208.209	34%	1.430.791	1.967.116	536.325

* i valori relativi alla partecipazione in Li-nea S.p.A. sono relativi al bilancio 2020, non essendo ancora disponibili i valori del bilancio 2021. Tuttavia al valore del Patrimonio netto 2020 è stato rettificato a seguito della distribuzione delle Riserve disponibili pari complessivamente a 4.500 mila euro.

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna società. Per le partecipazioni dove il valore della partecipazione risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di

riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita durevole di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l., in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci e per le motivazioni sotto riportate.

Per quanto riguarda la società Firenze City Sightseeing, per il 2022 permane lo slittamento nell'implementazione delle iniziative commerciali che il Consiglio di Amministrazione intendeva mettere in campo per il recupero della redditività già dalla seconda parte del 2021 in considerazione del protrarsi della pandemia COVID-19 con rilevanti impatti sul business della società per tutto l'esercizio 2021. Si ritiene comunque che la variazione negativa tra il valore di carico della partecipazione e la conseguente frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sia esclusivamente legata al periodo di crisi pandemico essendo il turismo fermo e che vi sarà un trend di ripresa nel 2022 e per gli anni a seguire, anche sulla base delle stime previste a budget 2022 elaborato dalla Società e nel Piano Industriale approvato. La rinuncia alla distribuzione degli utili 2018 della FCS già deliberata dai soci nel corso del 2019 contribuirebbe alla patrimonializzazione della società; per tale ragione Ataf Gestioni ha inteso svalutare tale credito vantato nei confronti di FCS già in questo bilancio in chiusura al 2021 allo scopo di proporre tale scelta nell'assemblea di approvazione di bilancio della FCS.

Per quanto riguarda il maggior valore di iscrizione della partecipazione della società Li-nea S.p.A. si ritiene recuperabile, in considerazione dei risultati netti d'esercizio attesi con la chiusura dell'esercizio 2021 che includeranno, oltre il costante andamento positivo della gestione dei primi 10 mesi dell'anno anche il plusvalore derivante dalla cessione degli assets. Si ricorda infatti che la procedura di Gara prevista per il TPL nella Regione Toscana ha interessato anche la Società Li-nea S.p.A. che alla data di cessione deteneva un immobile e di autobus il cui valore di cessione ha interamente coperto il valore netto contabile, generando di fatto anche delle plusvalenze. Con i valori di Patrimonio netto al 31.12.2021 della Società riteniamo recuperabile il valore in essere della partecipazione.

20. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	296	296	-	298	298	-	(2)	(2)
Crediti per IVA	-	12	12	-	-	-	-	12	12
Altre Amministrazioni dello Stato	-	4.344	4.344	-	6.788	6.788	-	(2.444)	(2.444)
Debitori diversi e ratei/risconti	4.225	3.027	7.252	4.225	5.198	9.423	-	(2.171)	(2.171)
Totale	4.225	7.679	11.904	4.225	12.284	16.509	-	(4.605)	(4.605)
Fondo svalutazione	(4.225)	(1.218)	(5.443)	(4.225)	(476)	(4.701)	-	(742)	(742)
Totale al netto del fondo svalutazione	-	6.461	6.461	-	11.808	11.808	-	(5.347)	(5.347)

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente coperte da fondo svalutazione. Sono rappresentate quasi nella loro interezza dai crediti per multe viaggiatori emesse ma non incassate per gli anni 2012-2014.

Le altre attività correnti ammontano a 6.461 mila euro e sono rappresentate principalmente dal:

- credito verso la Regione Toscana relativo al contributo residuo per il CCNL e dal recupero per gli oneri di malattia per un importo di 4.344 mila euro;
- credito proveniente dal costo anticipato per alcune polizze di assicurazione (essenzialmente la polizza RC per i bus) di competenza del 2021, e da altri risconti per un totale di 366 mila euro;
- credito accisa per 374 mila euro;
- dal credito di 549 mila euro relativo alla quota del contributo monetica di competenza della Società da incassare per il tramite della società consortile Ataf &Linea scarl.

Tra i crediti verso società del gruppo rileviamo principalmente il credito verso la controllata Firenze City Sightseeing per 209 mila euro relativi ai dividendi 2018 non ancora incassati e completamente svalutato.

Riportiamo di seguito la movimentazione dei contributi in corso esercizio.

valori in migliaia di euro

	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Incassi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2021
In conto esercizio CCNL-oneri malattia	5.957	1.478	(2.222)	(745)	-	(124)	4.344
In conto esercizio DL 14/07/2020 n.104	831		(831)				-
In conto impianti	-	795	(795)			-	-
Totale	6.788	2.273	(3.848)	(745)	-	(124)	4.344

Come evidenziato nella tabella sopra riportata rileviamo incassi per 3.848 mila euro relativi ai contributi in conto esercizio del CCNL per il saldo del 2020 (2.222 mila euro), all'incasso dei contributi assegnati alla Società dal DL 104 del 14.07.2020 (831 mila euro) oltre all'incasso dei contributi su autobus (795 mila euro).

Tra gli incrementi si rilevano i contributi CCNL e gli oneri di malattia di competenza del 2021 pari a 1.478 mila euro, oltre ai contributi su autobus per 795 mila euro. Tra i decrementi si rilevano 745 mila euro relativi agli oneri di malattia 2014 portati in compensazione con i debiti del personale mediante versamento F24, come evidenziato nella tabella sottostante, mentre tra le altre variazioni rileviamo un importo pari a 124 mila euro come differenza di stima del rimborso CCNL del 2020.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

valori in unità di
euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo Incassato nel corso dell'esercizio	Data di incasso
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2021 I Semestre	2.146.953,47	08/10/2021
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2020 Saldo	2.222.453,69	10/06/2021
Ministero del lavoro	Oneri Malattia 2014	341.722,11	F24 del 16.02.2021
Ministero del lavoro	Oneri Malattia 2014	403.000,00	F24 del 16.03.2021
Regione Toscana	Contributi c/capitale	795.316,80	18/03/2021
Regione Toscana	Contributi Covid	2.587.223,81	03/02/2021
Regione Toscana	Contributi Covid	818.100,00	25/03/2021
Regione Toscana	Contributi Covid	1.625.925,83	08/09/2021

21. Rimanenze

La voce risulta così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	898	(898)
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	-	898	(898)

Il decremento di 898 mila euro evidenziato dalla voce delle Rimanenze è dovuto alla dismissione delle rimanenze di materiali per ricambi per la manutenzione di bus e veicoli aziendali nonché delle rimanenze di gasolio e lubrificanti, in seguito alla cessione al nuovo gestore del servizio TPL sul territorio Toscano, Autolinee Toscane S.p.A., subentrato in data 01.11.2021.

22. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in migliaia di
euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	3.821	3.821	-	6.687	6.687	-	(2.866)	(2.866)
Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni o altri EELL	-	5.420	5.420	-	21.229	21.229	-	(15.809)	(15.809)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	122	122	-	1.147	1.147	-	(1.025)	(1.025)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	9.363	9.363	-	29.063	29.063	-	(19.700)	(19.700)
Fondo svalutazione	-	(3.574)	(3.574)	-	(1.551)	(1.551)	-	(2.023)	(2.023)
Totale netto fondo svalutazione	-	5.789	5.789	-	27.512	27.512	-	(21.723)	(21.723)

I crediti commerciali ammontano a 5.789 mila euro al netto del fondo svalutazione. Sono rappresentati dai crediti provenienti dall'esercizio del servizio di TPL, attività principale della Società, e da altre attività comunque collegabili ad esso. Vi sono inoltre i crediti, all'interno della voce "crediti verso società del gruppo", relativi ai ricavi per prestazioni di *service* verso le società controllate/collegate pari a 62 mila euro e i recuperi del costo del personale per i distacchi di risorse verso la controllante Busitalia Sita Nord Srl pari a 60 mila euro.

I crediti che, formalmente, hanno la loro titolarità nella società consortile Ataf&Linea e la cui natura è relativa ai corrispettivi per le prestazioni di servizio TPL sono stati esposti nella voce "Crediti da contratto di servizio". Tali crediti sono esposti al netto del valore di 7.621 mila euro relativo all'importo di competenza del sistema tranviario.

L'ammontare complessivo dei Crediti per contratto di servizio al 31.12.2021 ammonta a 5.420 mila euro con una variazione in diminuzione di 15.809 mila euro rispetto al 2020 principalmente per effetto dei maggiori pagamenti effettuati nel periodo dalla Scarl alla consorziata.

Tra i crediti verso clientela ordinaria rileviamo principalmente il credito verso la controparte Autolinee Toscane S.p.A per un importo pari a 2,3 milioni di euro relativo ai rapporti intercorsi per effetto della Gara Toscana; il credito verso Industria Italiana Autobus per 522 mila euro relativo all'importo delle penali addebitate; 512 mila euro di RID tornati insoluti relativi a titoli di viaggio acquistati per la maggior parte da rivenditori e completamente svalutati in bilancio, oltre a 0,5 milioni di euro relativi a crediti diversi verso clienti minori.

23. Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce si attesta a 18.543 mila euro e fa riferimento al saldo del conto corrente intersocietario relativo al sistema di *cash pooling* con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si attesta a 3 mila euro. Fa riferimento al saldo della cassa al 31.12.2021.

25. Crediti tributari

I crediti tributari si attestano a 1.473 mila euro. L'ammontare fa riferimento al saldo delle imposte IRES a seguito delle Dichiarazioni dei redditi dell'esercizio precedente.

26. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2020 e 2021 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto riportato all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è pari a 5.927 migliaia euro. Il capitale non ha subito variazioni nel corso degli esercizi 2020 e 2021 come riportato nel prospetto posto all'inizio delle note di bilancio.

Riserva Legale

La riserva legale risulta incrementata rispetto al 31.12.2020 di 13 mila euro in ragione della destinazione del 5% dell'utile riportato nell'esercizio 2020 e ammonta a 718 mila euro al 31.12.2021.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva è stata azzerata per effetto della cessione del TFR.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La riserva degli utili a nuovo ammonta a 12.399 mila euro e include l'ammontare degli utili portati a nuovo dell'esercizio precedente pari a 257 mila euro.

Risultato dell'esercizio

Il risultato d'esercizio della Società si attesta a 2.130 mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilit à di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
					<i>valori in unità di euro</i>			
Capitale Sociale	5.927.480	5.927.480	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale :								
Altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale	718.383	718.383	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	12.398.984	-	12.398.984	-	-	-	-	-
TOTALE	19.044.847	6.645.863	12.398.984	-	-	-	-	-

27. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce non presenta saldo al 31.12.2021 ed è così movimentata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	8.148	(8.148)
Altro	-	-	-
Totale	-	8.148	(8.148)

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamento medio/lungo termine	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	-	5.926	(5.926)
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	-	5.926	(5.926)
Totale Finanziamenti	-	14.075	(14.075)

La variazione in diminuzione dei Finanziamenti sia per la quota a medio e lungo periodo che a breve pari a (14.075) mila euro fa riferimento alla totale estinzione dell'esposizione verso la consociata Fercredit S.p.A. con il rimborso dell'intero capitale avvenuto in data 30.09.2021. Non si rilevano variazioni non monetarie.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2020	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari				31.12.2021
			Variazione area	Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	14.075	(14.075)	-	-	-	-	-
Variazione delle altre attività finanziarie	(3.410)	(15.133)	-	-	-	-	(18.543)
Variazione delle altre passività finanziarie	2.540	(2.540)	-	-	-	-	-
Totale	13.205	(31.748)	-	-	-	-	(18.543)

Come evidenziato dal prospetto di riconciliazione le variazioni complessive delle attività/passività finanziarie fanno riferimento esclusivamente a variazioni monetarie. Non si rilevano nel periodo di riferimento variazioni non monetarie.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(18.546)	5.052	(23.598)
Conti correnti di tesoreria	(3)	(4)	1
Altre attività finanziarie	(18.543)	(3.410)	(15.133)
Debiti verso altri finanziatori	-	5.926	(5.926)
Altre passività finanziarie	-	2.540	(2.540)
Altro	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	-	8.149	(8.149)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	8.149	(8.149)
Finanziamenti da banche	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale complessivo	(18.546)	13.201	(31.747)

28. TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale obbligazioni TFR	-	10.418
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	-	10.442

Il TFR al 31.12.2021 risulta essere pari a zero in seguito alla cessione avvenuta in data 01.11.2021.

29. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni 2021 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2020	Acc.nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2021
Altri fondi	2.978	233	(767)	(496)	1.948
Totale non corrente	2.978	233	(767)	(496)	1.948

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2020	Acc.anti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2021
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Totale corrente	-	-	-	-	-

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31.12.2021 a 1.948 mila euro ed includono il valore di potenziali contenziosi che potrebbero derivare da contestazioni in ordine al pagamento di debiti della società oltre alla valutazione dei rischi di soccombenza di contenziosi in essere al 31.12.2021.

Di seguito la suddivisione dei fondi e la relativa movimentazione al 31 dicembre 2021:

<i>valori in migliaia di euro</i>					
Fondi rischi e oneri	31.12.2020	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2021
Fondo contenzioso verso terzi	441	-	-	-	441
Fondo contenzioso giuslavoristico	2.537	233	(767)	(496)	1.507
Totale non corrente	2.978	233	(767)	(496)	1.948

Come indicato dalla tabella sopra la società nel corso dell'esercizio ha:

- accantonato 233 mila euro relativi alla stima di contestazioni che potrebbero sorgere negli esercizi successivi;
- utilizzato 767 mila euro relativi l'applicazione di sentenze giuslavoristiche sfavorevoli alla società e per la copertura delle relative spese legali;
- utilizzato 496 mila euro per coprire la parte di vacatio CCNL erogata nel 2021 ed accantonata nel corso degli esercizi precedenti.

30. Passività finanziari non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Passività per leasing	-	-	-	-	2.540	2.540	0	(2.540)	(2.540)
Totale	-	-	-	-	2.540	2.540	2.540	(2.540)	(2.540)

Tra le passività finanziarie al 31.12.2021 non si rilevano le passività per leasing in quanto il principio dell'IFRS 16 relativo al canone di locazione della sede societaria non è più applicabile per decadenza delle condizioni.

31. Debiti commerciali correnti

La voce ammonta a 9.297 mila euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	8.314	8.314	-	11.853	11.853	-	(3.539)	(3.539)
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	983	983	-	4.217	4.217	-	(3.234)	(3.234)
Totale	-	9.297	9.297	-	16.070	16.070	-	(6.773)	(6.773)

I debiti commerciali si attestano a un importo di 9.297 mila euro. Si registra una variazione in diminuzione di 6.773 mila euro rispetto al 31.12.2020.

La variazione ha interessato per 3.234 mila euro i debiti commerciali infragruppo in particolare l'esposizione verso la controllante Busitalia Sita Nord oltre al decremento di 3.539 mila euro verso fornitori generici.

Tali variazioni sono riconducibili sostanzialmente all'effetto congiunto pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio oltre alla riduzione di debito per effetto di minori consumi a seguito della cessione dell'attività a partire dal 01.11.2021.

32. Debiti per imposte sul reddito

Non si rilevano importi a debito relativi al calcolo delle imposte sul reddito correnti.

33. Altre passività correnti

La voce ammonta a 4.720 mila euro ed è così dettagliata:

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	170	170	-	1.457	1.457	-	(1.287)	(1.287)
Debiti tributari	-	23	23	-	808	808	-	(785)	(785)
Debiti per IVA	-	-	-	-	3	3	-	(3)	(3)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	19	19	-	26	26	-	(7)	(7)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	4.508	4.508	-	13.114	13.114	-	(8.606)	(8.606)
Totale	-	4.720	4.720	-	15.408	15.408	-	(10.688)	(10.688)

Il dettaglio relativo alle voci "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e "debiti tributari" rappresentano quanto dovuto a tali enti il cui versamento in termini di oneri sociali, previdenziali e tributari verso l'erario per gli adempimenti fiscali che verrà effettuato con la scadenza del mese di gennaio 2022.

L'importo relativo a "altri debiti e ratei/risconti passivi" è dovuto principalmente a:

- Debiti verso assicurazioni relativi al calcolo delle franchigie stimate a seguito dei sinistri passivi in essere alla data di bilancio e pari a 1.754 mila euro;
- Altri debiti pari a 2.620 mila euro relativi all'importo dell'IVA sui titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split;
- Altri debiti residuali per 134 mila euro.

La variazione in diminuzione di (10.688) mila euro fa riferimento principalmente al decremento dei risconti passivi connesso alla vendita degli abbonamenti annuali ceduti ad Autolinee Toscane S.p.A. il 01.11.2021 (pari a 3.617 mila euro), alla diminuzione del fondo ferie e competenze maturate (pari a 2.576 mila euro), alla diminuzione dell'importo dell'IVA su titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split (2.981 mila euro).

34. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2021, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2020

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	4.225	4.225
Fondo svalutazione	(4.225)	(4.225)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali correnti	9.364	29.063
Fondo svalutazione	(3.574)	(1.551)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	5.790	27.512
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	18.553	3.420
Fondo svalutazione	(10)	(10)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	18.543	3.410

Altre attività correnti	7.273	11.673
Fondo svalutazione	(1.218)	(476)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	6.055	11.197
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE*	30.388	42.119

*non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione	8.607	28.114
Società del Gruppo	18.961	4.855
Clienti Terzi	2.820	9.150
Istituti Finanziari	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	30.388	42.119

	31.12.2021	31.12.2020
Pubblica Amministrazione	28,32%	66,75%
Società del Gruppo	62,40%	11,53%
Clienti Terzi	9,28%	21,72%
Istituti Finanziari	0,00%	0,00%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, raggruppate per scaduto:

Valori in migliaia di euro

31.12.2021						
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	0	1.373	1.206	1.701	5.527	9.807
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-1200	-1.200
Pubblica Amministrazione (netto)	0	1.373	1.206	1.701	4.327	8.607
Società del Gruppo	18.553	120	89	-	209	18.971
Fondo Svalutazione	-10	-	-	-	-	-10
Società Del Gruppo (netto)	18.543	120	89	0	209	18.961
Clienti Terzi	0	2.333	1.720	1051	5.534	10.638
Fondo Svalutazione	-	-1500	0	-828	-5.490	-7.818
Clienti Terzi (netto)	0	833	1.720	223	44	2.820
Istituti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	-	-	-	-	-	-

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	18.543	2.326	3.015	1.924	4.580	30.388
31.12.2020						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	6.360	1.528	1.824	4.747	13.655	28.114
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	6.360	1.528	1.824	4.747	13.655	28.114
Società del Gruppo	3.420	935	355	155	-	4.865
Fondo Svalutazione	(10)	-	-	-	-	(10)
Società Del Gruppo (netto)	3.410	935	355	155		4.855
Clienti Terzi	3.528	2.417	2.663	1.185	5.609	15.402
Fondo Svalutazione	-	-	(553)	(371)	(5.328)	(6.252)
Clienti Terzi (netto)	3.528	2.417	2.110	814	281	9.150
Istituti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	13.298	4.880	4.289	5.716	13.936	42.119

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2021					
	FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
			12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired
da AAA a BBB-	-	-	18.553	4.656	5736
da BB a BB+	-	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	-	-	10.471
da C a CC	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	-	18.553	4.656	16.207
Fondo Svalutazione	-	-	10	171	8.848
Costo ammortizzato	-	-	18.543	4.485	7.359

31.12.2020				
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	3.420	29.855	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	8.596	7.112
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	3.420	38.451	7.112
Fondo Svalutazione	-	10	171	6.081
Costo ammortizzato	-	3.410	38.280	1.031

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime-not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	10	171	6.081	6.262
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	(467)	(467)
Attività finanziarie acquisite	-	-	3.234	3.234
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	10	171	8.848	9.029

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il coordinamento della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.297	9.297	9.297	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.075	14.075	2.963	2.963	3.442	4.327	380
Passività finanziarie	2.540	2.540	1.270	1.270	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	16.615	16.615	4.233	4.233	3.442	4.327	380
Debiti commerciali	16.070	16.070	16.070	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-

Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	-	-	-	-

Debiti commerciali	9.297	9.297	-	-
---------------------------	--------------	--------------	---	---

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.075	5.926	7.769	380
Passività finanziarie	2.540	2.540	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	16.615	8.466	7.769	380
Debiti commerciali	16.070	16.070	-	-

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	-	-	-	-	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-
Tasso variabile	16.615	16.615	8.466	3.442	4.327	380
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	16.615	16.615	8.466	3.442	4.327	380

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro, pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalla conversione valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31-dic-2021	Attività finanziarie	Passività finanziarie	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	5.789	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	3	-	-
Altre attività correnti	6.461	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	-	-
Debiti commerciali correnti	-	9.297	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	4.720	-

valori in migliaia di euro

31-dic-2020	Attività finanziarie	Passività finanziarie	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	27.512	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	4	-	-
Altre attività correnti	11.808	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	8.149	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.926	-
Debiti commerciali correnti	-	16.069	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	2.540	-
Altre passività correnti	-	15.408	-

35. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 57.151 mila euro. Sono esclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

36. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2021	2020	Variazione
Amministratori	228	240	(12)
Sindaci	33	32	1
Totale	261	272	(11)

Gli importi includono i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione e gli importi dei rimborsi spese.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 14 mila euro.

37. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ataf Gestioni è una società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

I dati essenziali della controllante al 31 dicembre 2020 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045

Passività

Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

valori in migliaia di euro

	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

38. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passive
Imprese controllate		
Firenze City Sightseeing	Commerciali e diversi: Service amministrativo Finanziari:	Commerciali e diversi: Abbuoni aggi vendita biglietti
I-Mago	Commerciali e diversi: Contratto di pubblicità/ Service amministrativo commerciale	
Imprese collegate		
Li-nea	Commerciali e diversi: Service tecnico/amministrativo Finanziari:	Commerciali e diversi: Compartecipazione ricavi da traffico

Controllanti		
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Service amministrativo Emolumenti CdA
FS Italiane	Finanziari: Conti correnti	Commerciali e diversi: Servizi Assicurativi
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service accordo quadro
Fercredit	Commerciali e diversi: Accrediti su indicizzazioni	Finanziari: Finanziamenti
Grandi Stazioni Rail		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
Busitalia Veneto	Commerciali e diversi: Crediti diversi	
Busitalia Rail Service	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	
Savit		Commerciali e diversi: Manutenzioni e servizi vari
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo Eni	Commerciali e diversi: Carburanti	Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Manutenzione infrastrutture
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Costi e servizi vari

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2021				2021		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
Firenze City Sightseeing	50	4	-	-	-	221	50
I-Mago	-	-	-	-	-	-180	594
Imprese collegate							

Li-nea S.p.A.	1	-	-	-	-	-	4
Controllanti							
Busitalia Sita Nord	146	784	-	-	-	7.252	30
FS Italiane	0	89	-	-	-	103	-
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	26	-	-	-	282	-
Ferservizi	-	9	-	-	-	-131	-
Fercredit	-	-	-	-	-	235	-
Grandi Stazioni Rail	-	2	-	-	-	-	-
Busitalia Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Busitalia Rail Service	11	68	-	-	-	-111	-
Savit	-	13	-	-	-	98	-
Altre parti correlate							
Gruppo Eni	-	-46	-	-	-	310	-
Gruppo Leonardo	5	-	-	-	-	12	-
EUROFER	-	-	-	-	-	183	-
Altri fondi previdenziali	-53	-196	-	-	-	-	-
Scarl, associazioni, geie, partenariato	273	-848	-	-	-	194	59.128
TOTALE	433	-95	-	-	-	432	59.806

Rapporti finanziari:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2021			2021		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Firenze City Sightseeing	-	-	-	-	-	-
I-Mago						85
Imprese collegate						
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	306
Altre imprese						
Fercredit	-	-	-	-	188	-
FS Italiane	18.453	-	-	-	6	779
TOTALE	18.453	-	-	-	194	1.170

39. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

40. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 03 febbraio 2022 l'assemblea dei soci ha deliberato la modifica dell'oggetto sociale della società principalmente allo scopo di estendere l'operatività del business a livello nazionale e non più esclusivamente nell'area metropolitana fiorentina. Quest'ultima attività, infatti, non è più esercitabile avendola ceduta al nuovo concessionario Autolinee Toscane S.p.A. a far data dal 01 novembre 2021.

41. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di Euro 2.130.357, che il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire ai soci, previa destinazione del 5% a riserva legale.

Si propone altresì di distribuire ulteriori Euro 5.000.000 di utili portati a nuovo.

Firenze, 3 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Sede in Viale Fratelli Rosselli 80 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 e 30 Marzo 2018 e avrebbe dovuto terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Per espressa volontà dei soci l'Organo risulta oggi in *prorogatio*; il rinnovo sarà portato all'attenzione dell'Assemblea dei soci in occasione della riunione per approvazione del bilancio di cui alla presente relazione, di prossima convocazione.

Il Collegio ha verificato, sia al momento dell'accettazione dell'incarico, sia fin qui, nello svolgimento dei suoi compiti, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle norme ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma n.1.4 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 9 del Codice Deontologico, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempi ritenuti congrui, secondo le disposizioni di legge. Per il suo deposito presso la sede della società nei giorni che precedono l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio in commento, fissata dal Cda in prima convocazione in data 31 marzo prossimo.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei soci del 31.03.2020.

Attività di vigilanza**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto della conoscenza, che dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile della Società, peraltro ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione da noi esaminata.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali legate agli esiti della gara per l'affidamento del Trasporto Pubblico Locale lotto unico regionale, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite, nonché di quelle acquisite nel corso del mandato.

Come ben rappresentato nella Relazione al Bilancio dagli Amministratori, documento al quale si rimanda per completezza informativa, in pendenza della complessa evoluzione della procedura di gara a bacino unico regionale per l'affidamento del servizio di TPL in Toscana, la Regione Toscana aveva adottato provvedimenti

di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, emettendo atti d'obbligo mensili o bimestrali, ai fini del corretto svolgimento dei servizi TPL, fino al 31 ottobre 2021.

Il Consiglio di Stato con sentenza del n. 47719/2021, del 21 giugno 2021, ha respinto l'appello presentato dal Consorzio Mobit Scarl, che riunisce oltre a Busitalia-Sita Nord Srl altri operatori di TPL del territorio toscano, confermando l'aggiudicazione in favore di Autolinee Toscane s.r.l.. In conseguenza di ciò a partire dal 1^a novembre 2021, Autolinee Toscane è quindi subentrata nel servizio previa acquisizione del personale e degli asset rientranti tra i beni essenziali degli operatori uscenti.

Con Assemblea dei Soci del 03 febbraio 2022, la società ha modificato l'oggetto sociale per renderlo conforme alle mutate esigenze aziendali, estendendo la possibilità di esercire l'attività di trasporto pubblico locale anche al di fuori del bacino fiorentino.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare, in questa sede, che:

1. l'attività tipica della società è mutata nel corso dell'esercizio in esame, in conseguenza del subentro di Autolinee Toscane nell'esercizio del TPL toscano. L'attività oggi svolta dalla società è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale, così come modificato nell'Assemblea dei soci del 03.02.2022;
2. l'assetto organizzativo, mantenuto fino alla data del subentro, è oggi stato sostituito da un rapporto service amministrativo contabile, il tutto secondo logiche di gruppo;
3. le risorse umane e la forza lavoro, che non avevano subito variazioni significative nel corso dell'esercizio, sono passate quasi integralmente ad Autolinee Toscane in occasione del subentro di cui sopra detto;
4. il presente esercizio, fino al 31.10.2021, è stato interessato dagli effetti degli atti d'obbligo (ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007) che hanno caratterizzato i rapporti contrattuali relativi al trasporto pubblico locale con la Regione Toscana da parte della società consortile Scarl One alla quale la nostra società partecipa attraverso la Scarl Ataf&Linea.

La evoluzione della gestione complessiva e gli effetti del subentro del nuovo gestore del TPL concretizzatosi con l'acquisizione da parte dello stesso del personale e degli asset rientranti tra i beni essenziali degli operatori uscenti risultano riflessi nel confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio in esame e di quello precedente.

Tenuto conto di quanto detto, è possibile infatti rilevare dagli schemi come la società abbia operato in termini gestionali che sono confrontabili con l'esercizio precedente, considerata l'adozione, nella formazione del bilancio e delle conseguenti esplicazioni, della applicazione nei due esercizi a confronto dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards -IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
4. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Nell'ambito delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2021, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni

poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, in quanto e se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale; nonché ai rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma; sia in generale, in occasione delle riunioni programmate; ed inoltre anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti e da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile - sia nella fase ante, che nella fase post subentro - nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società, anche in ragione del service di gruppo oggi in essere, e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiaro il ruolo del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente, anche in ragione del rapporto di service posto in essere secondo immutate logiche di gruppo.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato anche attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle operazioni stesse fosse conforme alla legge e le medesime rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compreso l'ambito di quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

1. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
2. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
3. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; avendo il Collegio valutato positivamente il service offerto dalla capogruppo;
5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
6. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
8. nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato, dall'organo di amministrazione nella sua versione definitiva in data 03.03.2022 e risulta costituito dai documenti previsti dalle norme che ne regolano la composizione.

Si dà atto che:

1. l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e ulteriori prospetti informativi previsti dalla normativa vigente. Se i documenti descrittivi sono stati oggetto di modifiche, esse hanno avuto contenuto esclusivamente formale e non hanno alterato la sostanza dei documenti; e comunque ciò è avvenuto previa delega conferita al Presidente;
2. I documenti essenziali sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo ragionevolmente utile affinché tale organo predisponesse la presente Relazione e il complesso di tale documentazione potesse essere depositato, senza eccezioni sui tempi di deposito e con rinuncia ai termini, presso la sede della società La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 14 marzo 2020.
3. La relazione redatta dalla società KPMG di cui sopra non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto parere positivo. Richiama soltanto l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" incluso nella nota 2 "Criteri di redazione del bilancio" con riferimento all'esito della gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.
4. È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quanto operato nell'esercizio precedente, mantenendo l'adozione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) comunque conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
5. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio secondo gli schemi derivanti dall'applicazione di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
7. nell'ambito della Relazione al Bilancio redatta dall'Organo Amministrativo è stata data evidenza dei compensi spettanti, per la revisione legale e per servizi diversi, alla Società di Revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 c. 16 del D. Lgs. 39/2010 e per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
8. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
9. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.130.357.

Sulla base di quanto sopra esposto: per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 14 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Dott.ssa Paola Severini

Dott. Foresto Guarducci

Dott. Leonardo Mazzoni





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Ataf Gestioni S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ataf Gestioni S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale", incluso nella nota 2 "Criteri di redazione del bilancio", con riferimento all'esito della gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ataf Gestioni S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Ataf Gestioni S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'R' and 'C'.

Riccardo Cecchi
Socio

